



PROVINCIA DI VERCELLI

# La Provincia in cammino

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2002-2007



23 SETTEMBRE 2002

# La Provincia in cammino

## LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2002-2007

(Decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, art. 46 e Statuto della Provincia di Vercelli, art. 20)

### INDICE

Il rilancio del ruolo della Provincia di Vercelli nel segno della continuità.....	pag. 2
Le finalità delle <i>Linee programmatiche di mandato</i> .....	pag. 4
I servizi e le funzioni della Provincia di Vercelli nel contesto della realtà provinciale.....	pag. 6
La situazione sociale, economica e territoriale della provincia .....	pag. 10
Gli indirizzi per le linee programmatiche .....	pag. 19
<i>Asse programmatico</i> Promozione del territorio .....	pag. 20
<i>Asse programmatico</i> Attività economiche, sostegno alle imprese .....	pag. 22
<i>Asse programmatico</i> Tutela dell'ambiente.....	pag. 25
<i>Asse programmatico</i> Tutela della fauna e della flora, gestione dei servizi connessi alla pesca nelle acque interne e alla caccia.....	pag. 27
<i>Asse programmatico</i> Scuola e istruzione .....	pag. 29
<i>Asse programmatico</i> Formazione professionale .....	pag. 31
<i>Asse programmatico</i> Tutela della famiglia, dei giovani e degli anziani.....	pag. 32
<i>Asse programmatico</i> Politiche sociali e del lavoro .....	pag. 33
<i>Asse programmatico</i> Sport .....	pag. 35
<i>Asse programmatico</i> Turismo .....	pag. 36
<i>Asse programmatico</i> Cultura.....	pag. 37
<i>Asse programmatico</i> Lavori pubblici: viabilità, edilizia scolastica, patrimonio immobiliare .....	pag. 38
<i>Asse programmatico</i> Trasporti pubblici locali .....	pag. 40
<i>Asse programmatico</i> Pianificazione del territorio.....	pag. 41
<i>Asse programmatico</i> Risorse idriche, difesa del suolo.....	pag. 42
<i>Asse programmatico</i> Protezione civile.....	pag. 43
<i>Asse programmatico</i> Agricoltura .....	pag. 44
<i>Asse programmatico</i> Funzionamento degli organi della Provincia e rapporti istituzionali .....	pag. 46
<i>Asse programmatico</i> Gestione delle risorse organizzative interne e dei sistemi operativi.....	pag. 47

## **IL RILANCIO DEL RUOLO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI NEL SEGNO DELLA CONTINUITA'**

In questi ultimi anni, il ruolo della Provincia è cresciuto ed è divenuto più autorevole ed operativo, grazie a nuovi compiti e nuovi servizi conferiti dall'Amministrazione dello Stato e dalla Regione. In questo modo, la presenza della Provincia inizia a sentirsi di più nella vita di tutti noi, per la prestazione di importanti servizi.

Rispetto ad un passato in cui le Province avevano un ruolo marginale nella vita delle comunità, il processo di riorganizzazione della pubblica amministrazione attuatosi negli anni '90 sta portando questi enti ad assumere compiti strategici.

Questa accresciuta importanza della Provincia, intesa come ente, dovrà sempre più in futuro divenire una risorsa per il rilancio della provincia intesa come territorio e come comunità.

Questo è il motivo per cui è giusto parlare anche di rilancio per il ruolo dell'Amministrazione Provinciale, della qualità dei suoi programmi e della sua capacità di azione, nel segno della continuità con il lavoro svolto negli ultimi tre anni.

Le *Linee programmatiche* che qui vengono presentate sono anche, in buona parte, lo sviluppo del programma di lavoro della precedente Amministrazione, sul quale in questi anni la Provincia ha lavorato, articolando le sue scelte, le sue iniziative, i suoi servizi.

Quel programma si basava su alcune importanti scelte strategiche (il cambiamento dell'ente in senso più operativo, lo sviluppo di nuovi e più efficienti servizi, l'attenzione alla necessità di introdurre elementi di innovazione nella struttura dell'economia locale, la riqualificazione del territorio sotto il profilo ambientale, viabilistico, delle strutture formative, l'incremento della capacità attrattiva del territorio stesso). Gli indirizzi contenuti nel presente documento sono nel segno della coerenza e della continuità dei fatti e degli impegni che l'Amministrazione precedente aveva prodotto.

Se rivolgiamo uno sguardo d'assieme alla realtà provinciale, vediamo chiaramente che il lavoro avviato deve essere portato avanti con ulteriore impegno e concretezza. L'agricoltura va sostenuta, in questa una fase di complessa trasformazione, verso il traguardo di una ripresa da conquistare nel segno della qualità. Il settore industriale, specie nel Vercellese, deve svilupparsi su dimensioni più adeguate. Il settore dei servizi deve produrre impulsi innovativi che lo facciano stare al passo con i tempi.

Di fronte a queste esigenze, evidenziate dagli operatori economici e sentite da tanti cittadini, è all'ordine del giorno la necessità di proseguire e ulteriormente migliorare la politica di rilancio dell'economia e della qualità del territorio avviata in questi anni.

Si dovrà operare, con cura e attenzione, per fare leva su alcuni elementi che costituiscono punti di forza: la possibilità di collegare agricoltura, turismo, ricchezze culturali e valorizzazione dei prodotti tipici per una valida strategia di promozione del territorio locale; l'attuazione del Patto integrato di sviluppo della provincia; l'utilizzo il più produttivo possibile dei fondi strutturali dell'Unione Europea assegnati al nostro territorio. La Provincia supporterà questo sforzo, che vede protagonisti diversi soggetti imprenditoriali ed istituzionali, anche attraverso le attività che verranno svolte nell'ambito del *Patto integrato per lo sviluppo*, di cui è una dei firmatari e la principale promotrice.

Il Patto è uno dei più significativi risultati prodotti dall'opera di concertazione svolta in questi anni tra istituzioni locali, soggetti politici e del volontariato ed operatori economici nel tentativo di rendere sempre più adeguata ed accurata l'impostazione delle politiche per lo sviluppo.

Un altro importante momento di collaborazione tra istituzioni locali dovrà essere quello tra Provincia e Comuni. La Provincia si impegnerà per prestare assistenza ai Comuni, soprattutto allo scopo di ricercare le soluzioni migliori per una sempre più efficace prestazione dei servizi comunali, anche in forma associata.

Favorire le Unioni dei Comuni, specie quelli dalle dimensioni più ridotte, porterà effetti benefici sui servizi erogati a quei cittadini.

Si dovrà favorire ancora di più ogni forma di collegamento telematico tra la Provincia e tutti i suoi Comuni, utilizzando quelle soluzioni innovative che consentono un sempre più rapido e migliore scambio di informazioni.

La valorizzazione del patrimonio culturale continuerà ad essere tra gli obiettivi prioritari. Il profondo valore delle peculiarità storiche, artistiche, ambientali e folcloristiche del territorio sarà valorizzato in modo tale da conquistare l'interesse del turismo più qualificato, favorendo l'afflusso di risorse economiche. Dovrà quindi essere ulteriormente sviluppata avanti l'attuale azione di *marketing* territoriale.

In particolare, per lo sviluppo del turismo si dovrà intensificare e migliorare il sostegno alle iniziative che puntano alla valorizzazione degli elementi attrattivi del territorio, in stretto coordinamento con le azioni volte al potenziamento delle strutture per lo sport, alla valorizzazione delle risorse culturali, al rilancio dell'agricoltura.

La protezione dell'ambiente e il buon uso del territorio continueranno ad essere obiettivi fondamentali della Provincia di Vercelli, che proseguirà nel porre in atto azioni di difesa e manutenzione del territorio e nella sua opera di organizzazione dei servizi di protezione civile.

Gli scorsi mesi hanno visto la Provincia assumere dalla Regione l'esercizio di nuovi servizi, nuove strutture operative, nuove risorse finanziarie da gestire, nei settori della viabilità, del trasporto pubblico, della tutela ambientale, delle politiche sociali, della protezione civile e in diversi altri campi. Già vi erano stati importanti conferimenti di funzioni sull'agricoltura, sulla formazione professionale, sui servizi per l'impiego ed il collocamento, sulle strutture scolastiche.

L'Amministrazione intende inserire e gestire in modo efficace i nuovi servizi, in modo che non si verifichi solo un semplice assorbimento burocratico di funzioni, bensì una riorganizzazione che migliori in termini significativi la prestazione dei servizi alla comunità provinciale.

Negli anni scorsi, è stato centrato l'obiettivo di reperire nuove risorse, ottenendo trasferimenti aggiuntivi da parte dello Stato in modo consolidato per i prossimi anni, a riprova del riconoscimento degli specifici problemi della realtà provinciale.

L'obiettivo della gestione delle finanze dell'ente continuerà ad essere quello di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie disponibili, nell'utilizzo dei mezzi e nelle scelte di investimento, in modo tale che le risorse stesse siano usate per il conseguimento di risultati di maggiore impatto a favore della comunità provinciale.

## **LE FINALITA' DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO**

Le *Linee programmatiche di mandato* per il periodo 2002-2007 sono presentate dal Presidente della Provincia di Vercelli al Consiglio Provinciale sulla base del disposto del decreto legislativo n.267/2000 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*) che, all'art. 46, stabilisce che "entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato". L'art. 42 del Testo unico precisa inoltre che "il consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco o del presidente della provincia e dei singoli assessori". Lo Statuto della Provincia, all'art. 20, fissa le modalità della presentazione delle *Linee programmatiche* al Consiglio e del loro adeguamento.

Le *Linee programmatiche di mandato* hanno come riferimento primario i contenuti del *programma elettorale* del candidato a Presidente della Provincia Renzo Masoero, risultato eletto a tale carica in seguito all'esito delle elezioni provinciali di maggio-giugno 2002.

La Provincia di Vercelli assegna a questo strumento il compito di definire gli indirizzi programmatici di natura strategica per il periodo corrispondente al mandato amministrativo che ha preso il via con il rinnovo degli organi dell'Amministrazione.

Le *Linee programmatiche di mandato* potranno essere ridefinite ed aggiornate in tempi successivi, sulla base delle valutazioni dettate dall'evolversi della situazione della realtà provinciale, da possibili mutamenti del quadro istituzionale ed operativo o dal verificarsi di eventi straordinari ed imprevisti. Dovranno comunque essere alla base della programmazione annuale e pluriennale dell'Ente, a partire dalla relazione previsionale e programmatica e dalla successiva programmazione operativa, come pure degli atti programmatori e progettuali da predisporre in attuazione dei vari compiti e servizi che l'Ente si trova ad espletare. Dovranno inoltre costituire punto di riferimento per i contributi che la Provincia di Vercelli fornirà alla programmazione regionale.

Il presente documento, al di là dei motivi strettamente legati all'adempimento di una precisa norma, ha anche lo scopo di rendere chiari alla comunità amministrata le valutazioni, gli intendimenti e gli indirizzi strategici dell'Amministrazione, definendoli in maniera univoca.

Le *Linee programmatiche* dovranno porsi come pietra miliare dell'orientamento e dell'impostazione delle politiche operative e degli obiettivi da assegnare alle strutture interne dell'Ente, inserendosi con un ruolo di punto di riferimento strategico nell'evolversi di un metodo di lavoro che agevoli permanentemente la programmazione, la corretta esecuzione, la valutazione e la successiva reimpostazione delle attività da svolgere, secondo una logica che punta a migliorare costantemente i risultati.

L'adozione queste metodologie e di questi strumenti di previsione e programmazione, nuovi per la pubblica amministrazione locale perché introdotti dalla legge in tempi relativamente recenti, mira altresì a facilitare i tentativi di quelle amministrazioni che intendono presentare, fine mandato, un argomentato rendiconto alle comunità che hanno dato loro fiducia, sia in

relazione a quanto realizzato in stretto riferimento alle “competenze” dell’Ente, sia a riguardo dei miglioramenti indotti, direttamente o indirettamente, nella realtà sociale amministrata. Per questo si parla, a tale proposito, di “bilancio di mandato” e di “bilancio sociale”.

Come evidenziato dai recenti indirizzi diffusi dal Dipartimento della Funzione Pubblica, dotarsi di strumenti che individuino con chiarezza gli indirizzi strategici delle amministrazioni è il primo, fondamentale passo per definire la missione istituzionale delle strutture operative, governare la loro inevitabile complessità, fornire loro gli strumenti per aumentarne la capacità di costruire efficaci politiche di intervento, attrezzarle a rendere conto del proprio operato divenendo così più affidabili per i cittadini.

I contenuti delle presenti *Linee programmatiche* trovano ampia corrispondenza con l’impostazione del documento di Programma Regionale di Sviluppo (PRS) approvato dalla Giunta Regionale nel febbraio 2000, con particolare riferimento agli orientamenti tracciati per le politiche territoriali ed ambientali, di sviluppo dell’imprenditorialità e per le infrastrutture.

Considerata l’applicazione dei fondi strutturali comunitari 2000-2006 a larga parte del territorio provinciale, il Documento unico di programmazione (DOCUP) della Regione Piemonte è posto come riferimento importante per le *Linee programmatiche*, che del resto recepiscono e confermano gli orientamenti del Progetto integrato d’area (PIA) per le due aree sub-provinciali della provincia, il quale è uno degli strumenti per l’attuazione degli obiettivi del DOCUP nel territorio locale.

Il presente documento riprende e fa propri, in particolare, i contenuti e gli obiettivi del Documento programmatico preliminare del Patto per un Piano integrato di sviluppo per il territorio della provincia di Vercelli, del luglio 2001 (più avanti dettagliatamente richiamato), con il quale la Provincia di Vercelli, unitamente ai maggiori soggetti istituzionali, sociali ed economici locali, avvia un’azione di programmazione concertata per lo sviluppo socio-economico e territoriale.

Il presente documento tiene inoltre conto delle linee strategiche del Piano di sviluppo socio-economico della Comunità Montana Valsesia predisposto nel luglio 2001.

# I SERVIZI E LE FUNZIONI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI NEL CONTESTO DELLA REALTÀ LOCALE

Gli sforzi finalizzati a rendere la Provincia *protagonista* dell'amministrazione del territorio e dell'azione per lo sviluppo della comunità locale non scaturiscono da una volontà di protagonismo fine a sé stesso o dalla semplice aspirazione ad affermare con maggiore vigore la presenza dell'Ente nella vita locale, anche se quest'ultima sarebbe da considerarsi comunque un'ambizione positiva.

La spinta in questione deriva anche dall'esigenza di consolidare e mettere meglio a frutto l'accresciuto ruolo e le numerose competenze che la legislazione di questi ultimi anni ha affidato alle Province e dalla necessità, nell'interesse della comunità amministrata, di trasformare questo nuovo ruolo dell'Ente in una leva per aumentare e migliorare i servizi da prestare ai cittadini.

E' pertanto opportuno ricapitolare sinteticamente il quadro delle funzioni e dei compiti assegnati alla Provincia.

A partire all'entrata in vigore, agli inizi dello scorso decennio della legge n.142/90, alle Province erano originariamente state assegnate le seguenti funzioni:

- tutela ambientale, comprese la difesa del suolo e la prevenzione dalle calamità;
- tutela delle risorse idriche ed energetiche, della flora, della fauna e dei parchi;
- smaltimento dei rifiuti, controllo sui rischi di inquinamento in diverse forme;
- disciplina di caccia e pesca;
- viabilità e trasporti;
- valorizzazione dei beni culturali;
- strutture per l'istruzione secondaria e la formazione professionale;
- servizi sanitari, di igiene e profilassi pubblica;
- raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- concorso alla programmazione regionale, con raccolta e coordinamento delle proposte degli enti locali;
- pianificazione urbanistica e territoriale.

La legge sanciva inoltre il principio secondo il quale "la provincia (...) cura gli interessi e promuove lo sviluppo della comunità provinciale", con il potere di promuovere e coordinare opere di rilevante interesse provinciale nei settori economico, produttivo, commerciale, turistico, sociale, culturale e sportivo.

La normativa citata provvedeva pertanto ad individuare i campi d'intervento in cui le Province erano chiamate ad operare. Riferendoci alla specifica realtà della Provincia di Vercelli, il quadro dei servizi erogati poteva, in quella fase, essere descritto nei termini seguenti:

## *Servizi sociali*

- Supporto amministrativo all'assistenza di determinate categorie di persone disabili e socialmente disagiate;

- Sostegno finanziario e operativo a iniziative a favore della pratica sportiva di rilevante contenuto sociale;
- Realizzazione di progetti mirati per l'inserimento dei giovani nella società e nel mondo del lavoro;

#### *Cultura*

- Promozione e sostegno, finanziario e operativo, a iniziative e attività culturali di rilevanza provinciale;
- Promozione, sostegno e coordinamento degli interventi per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali di rilevanza provinciale;

#### *Economia locale e promozione dello sviluppo*

- Controllo amministrativo sulle imprese e gli operatori del turismo, con rilevazione di dati statistici sulle strutture turistiche;
- Servizio Antisofisticazione Vinicola;
- Promozione, partecipazione e sostegno a progetti finalizzati d'intervento per lo sviluppo economico locale, anche a carattere comunitario;

#### *Formazione professionale*

- Monitoraggio del fabbisogno di formazione professionale nel territorio;
- Controllo amministrativo sui soggetti che gestiscono corsi di formazione professionale;

#### *Istruzione*

- Programmazione e controllo amministrativo degli interventi per l'edilizia scolastica nelle scuole medie superiori;
- Gestione amministrativa del Comitato per i corsi universitari in Vercelli;

#### *Difesa del territorio*

- Monitoraggio e controllo dell'uso del territorio attraverso il Piano territoriale provinciale;
- Fornitura di informazioni sul territorio per mezzo del Sistema informativo territoriale ambientale;
- Monitoraggio e controllo amministrativo sugli impianti e sulle risorse energetici;
- Monitoraggio delle risorse idriche del territorio provinciale;

#### *Trasporti*

- Pianificazione e monitoraggio della rete provinciale dei trasporti pubblici;
- Controllo amministrativo sulle imprese operanti nel campo dei trasporti pubblici;

#### *Ambiente*

- Monitoraggio e controllo delle attività di smaltimento dei rifiuti attraverso il Programma provinciale di smaltimento dei rifiuti;
- Controllo amministrativo delle attività di smaltimento e trattamento dei rifiuti;
- Vigilanza sul territorio contro i rischi di inquinamento ambientale;
- Monitoraggio continuo sulle condizioni ambientali del territorio;
- Realizzazione di corsi di educazione ambientale;
- Controllo amministrativo sull'esercizio della caccia;
- Controllo amministrativo sull'esercizio della pesca;
- Ripopolamento periodico della fauna, anche ittica;

- Controllo amministrativo sulle acque di scarico;

#### *Infrastrutture e lavori pubblici*

- Manutenzione e costruzione di strade, ponti provinciali e infrastrutture a questi connesse, cura della segnaletica stradale;
- Manutenzione e costruzione di opere di edilizia scolastica nelle scuole medie superiori e per altri edifici di interesse pubblico, con fornitura di arredi e attrezzature;

In seguito alla legislazione sul decentramento delle funzioni amministrative dallo Stato alle Regioni ed agli enti locali, avviata nel 1997 e successivamente attuata anche in forme differenti da regione a regione, alla Provincia di Vercelli sono stati assegnati parecchi nuovi compiti e servizi, secondo un quadro di riferimento così riassumibile:

#### *Dallo Stato alla Provincia*

- Servizi per l'impiego
- Servizi per la facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- Edilizia scolastica per gli istituti superiori;
- Viabilità;
- Energia.

#### *Dalla Regione alla Provincia*

- Agricoltura;
- Artigianato, ordinamento delle Camere di Commercio, fiere e mercati;
- Industria;
- Sportello unico;
- Miniere, risorse geotermiche, cave e torbiere;
- Valutazione di impatto ambientale;
- Attività a rischio di incidente ambientale rilevante;
- Inquinamento atmosferico;
- Inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso;
- Funzioni amministrative aggiuntive in materia di gestione dei rifiuti;
- Energia e fonti rinnovabili;
- Promozione dello sviluppo sostenibile;
- Tutela delle acque;
- Autorità d'ambito e gestione del servizio idrico integrato;
- Difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- Prevenzione e previsione dei rischi naturali;
- Funzioni amministrative aggiuntive in materia di lavori ed opere pubbliche;
- Protezione civile;
- Protezione della natura;
- Funzioni amministrative aggiuntive in materia di formazione professionale;
- Polizia amministrativa regionale e locale;
- Funzioni in materia di polizia regionale e regime autorizzatorio;
- Funzioni amministrative aggiuntive in materia di turismo;
- Acque minerali e termali;
- Edilizia residenziale pubblica;

- Aree protette;
- Funzioni amministrative aggiuntive in materia di trasporti;
- Funzioni amministrative aggiuntive in materia di viabilità;
- Funzioni amministrative aggiuntive in materia di servizi sociali;
- Funzioni amministrative aggiuntive in materia di istruzione, edilizia scolastica e diritto allo studio;
- Beni culturali, attività culturali e spettacolo;
- Politiche giovanili.

Alla luce di quanto sopra, si può comprendere appieno la trasformazione quantitativa e qualitativa del ruolo della Provincia nel governo della gestione e dello sviluppo del territorio.

Tanto la provincia come dimensione territoriale, quanto la Provincia come istituzione si pongono come autentico ineludibile snodo di ogni politica di sviluppo economico e territoriale, con l'esercizio di funzioni determinanti nelle seguenti aree di intervento:

- promozione dello sviluppo sociale ed economico;
- pianificazione e tutela del territorio e dell'ambiente;
- gestione di infrastrutture e servizi di area vasta o comunque implicanti una funzione di coordinamento di una pluralità di Comuni.

La Provincia di Vercelli è stata impegnata, in questi ultimi anni, in complesse fasi di ridefinizione e adeguamento dei propri obiettivi, dei propri programmi operativi e dei propri servizi, a seguito, dapprima, dell'entrata in funzione della Provincia di Biella, avvenuta nel 1995, con la divisione in due dell'originaria circoscrizione provinciale. Successivamente, ha preso avvio l'attuazione del processo di decentramento di funzioni amministrative tuttora in corso. A ciò si è aggiunta l'introduzione di nuovi metodi operativi e gestionali, come il rinnovato sistema di programmazione economico-finanziaria, il Piano esecutivo di gestione, il sistema dei controlli interni, le nuove normative di regolazione delle attività di settore, come ad esempio quella dei lavori pubblici.

# LA SITUAZIONE SOCIALE, ECONOMICA E TERRITORIALE DELLA PROVINCIA

## *La popolazione*

Sotto il profilo della popolazione, la provincia di Vercelli si presenta come una delle dieci province italiane dalla dimensione demografica più ridotta. I più recenti dati ufficiali disponibili le attribuiscono complessivamente 180.668 residenti (dati a fine 2000), dei quali 131.664 nell'area vercellese e 49.004 nell'area valsesiana.

La densità abitativa territoriale è di 86,5 residenti per chilometro quadrato, circa la metà di quella dell'intero Piemonte (168,8). Tra le otto province piemontesi, Vercelli è la terzultima per quanto riguarda la densità territoriale della popolazione.

L'area del Vercellese conta il 76,7% della popolazione residente ed il 59,4% della superficie territoriale sul totale provinciale. L'area della Valsesia rappresenta il 23,3% della popolazione residente ed il 40,6% della superficie territoriale.

Negli anni più recenti si era assistito ad un rallentamento della tendenza al calo della popolazione, dovuta in parte ad una lieve ripresa dei tassi di natalità ed in parte all'afflusso di popolazione straniera che si stabiliva sul territorio. Recenti dati provvisori forniti dall'Istat e riferiti alla data dell'ultimo censimento della popolazione (20 ottobre 2001) parrebbero evidenziare una ripresa del calo demografico. Secondo queste anticipazioni, la popolazione residente totale della provincia scenderebbe a 180.328 (131.469 nel Vercellese e 48.859 in Valsesia).

La prospettiva di una persistente tendenza alla diminuzione della popolazione sembra quindi confermarsi e riproporsi come problema. D'altra parte, alcune analisi approfondite, condotte dall'IRES-Piemonte con il metodo delle proiezioni demografiche, ci segnalano che, in assenza di eventi significativi di portata tale da invertire la rotta, il calo demografico è destinato a permanere e ad aumentare di intensità nei prossimi due decenni.

Il grado di invecchiamento complessivo della popolazione, che per certi aspetti va considerato un indicatore di buoni livelli di benessere raggiunti, si attesta su un livello abbastanza elevato. La quota di residenti con 65 anni e oltre è significativamente più elevata della media regionale: tale quota risulta nel 2000 equivalente al 23,1% del totale dei residenti, contro un dato regionale del 20,7%. Rispetto alle altre otto province piemontesi, Vercelli si colloca in una posizione medio-bassa quanto a invecchiamento della popolazione: solo Alessandria ed Asti presentano una più elevata presenza relativa di anziani.

Sia il fenomeno del calo della popolazione residente che quello del suo invecchiamento, in una tendenza di medio-lungo periodo, possono pregiudicare seriamente le prospettive di equilibrato sviluppo economico sociale, in primo luogo facendo venire meno l'adeguata base di risorse umane per il reperimento delle competenze professionali necessarie al mantenimento delle attività produttive.

## *Le attività economiche e produttive*

La composizione per settore delle attività economiche, ricostruita attraverso le registrazioni della Camera di Commercio, assegna il 18,7% delle unità locali di impresa all'agricoltura, il 30,2% all'industria ed il 52% al terziario (il riferimento è all'anno 2000). Negli anni più recenti, si è delineata una tendenza ad un ridimensionamento dell'agricoltura, ad una lieve crescita dell'industria e ad un più marcato aumento del peso del terziario, che appare il settore in cui viene creato il più elevato numero di imprese.

All'interno della stessa realtà provinciale, per quanto riguarda la localizzazione territoriale delle attività produttive, le differenze strutturali tra le due aree sub-provinciali sono molto forti. La Valsesia ha una più forte presenza delle attività industriali (il 36,5% del totale contro il 25,3% riscontrabile nel Vercellese). Il Vercellese conta su un maggiore insediamento di attività agricole (il 20,2% contro il 7,7% della Valsesia). L'artigianato rappresenta poco meno del 30% dell'imprenditoria provinciale, con una presenza maggiore nell'area valesiana (36%) e meno consistente nel Vercellese (27%).

La situazione dell'agricoltura è in gran parte condizionata dalle vicissitudini della produzione del riso, coltura tradizionalmente prevalente nel Vercellese e nell'insieme della provincia, che sta cercando la via per un duraturo rilancio nel segno dell'affermazione della qualità del prodotto. Sono complessivamente buoni gli andamenti delle produzioni frutticole, orticole e leguminose della zona "asciutta" occidentale del Vercellese, come pure della viticoltura della zona di Gattinara, mentre le produzioni casearie tipiche dell'area valesiana, garantendo un prodotto di buona qualità, necessitano di una maggiore valorizzazione.

Il settore industriale, caratterizzato soprattutto dei comparti tessile e metalmeccanico, pur facendo registrare alcune situazioni preoccupanti di crisi aziendale, in particolar modo a partire dal rallentamento della congiuntura economica iniziato nella seconda parte del 2001, continua a mostrare importanti segni di vitalità in direzione dei mercati esteri. I maggiori punti di forza continuano ad essere rappresentati dalla produzione tessile valesiana e dal distretto rubinetteria-valvolame, anch'esso localizzato in Valsesia.

Il terziario mantiene le sue connotazioni in gran parte legate alle attività commerciali, mentre persiste e si accentua la tendenza all'insediamento di strutture della grande distribuzione, sia nel settore alimentare che non alimentare, con rischi di spiazzamento per gli esercizi commerciali di piccola dimensione e di impostazione tradizionale. Un importante e significativo elemento di innovazione è rappresentato dalla recente apertura a Vercelli di un'unità produttiva della società Oracle, attore di punta nel settore della *Information and Communication Technology*, il cui insediamento è frutto di una specifica iniziativa che punta alla creazione di un distretto produttivo locale imperniato sull'innovazione tecnologica nel settore ICT.

Il valore aggiunto *pro capite* nella provincia è stimato, per il 1999, a 35.140.000 di vecchie lire, livello del 7,7% più elevato rispetto alla media nazionale. Vercelli risulta la 39<sup>a</sup> provincia su scala nazionale e la 6<sup>a</sup> su scala regionale. In confronto allo stesso dato stimato per l'anno 1991, risulta aver perso cinque posizioni nella graduatoria nazionale, mentre tutte le restanti province piemontesi hanno guadagnato posizioni.

### *L'occupazione e il mercato del lavoro*

I dati disponibili sulla situazione del mercato del lavoro presentano un quadro di progressiva attenuazione delle tensioni occupazionali. Il tasso di disoccupazione provinciale è sceso al 2,7% nel 2001, dal 4,9% nel 2000. Pur contenendo un alto margine di approssimazione, le stime dell'ISTAT indicano una chiara diminuzione della disoccupazione negli ultimi anni.

Anche gli indicatori che fanno riferimento al collocamento pubblico, gestito negli ultimi anni dalla Provincia con i Centri per l'Impiego, fanno registrare sintomi di alleggerimento della pressione occupazionale, con un accrescersi degli avviamenti al lavoro ed un assottigliarsi delle liste di collocamento. Questa tendenza, già delineatasi con nettezza nel precedente triennio, è proseguita in modo consistente anche nel 2001.

Così come era accaduto per l'anno 2000, un moderato aumento delle persone occupate viene altresì registrato per il 2001, anno in cui si riscontra una tenuta dei livelli occupazionali nei servizi e in agricoltura, mentre per il secondo anno consecutivo l'ISTAT registra un risultato positivo nell'industria.

Questa situazione, sebbene nella sua globalità non mostri eccessivi elementi negativi, contiene punti di crisi aziendale e casi di acuta preoccupazione occupazionale, rivelati anche dal consistente aumento delle ore di cassa integrazione totali tra il 2000 e il 2001 e da un ulteriore aumento del numero dei lavoratori in lista di mobilità tra l'inizio del 2001 e l'inizio del 2002.

### *Assetto e problematiche del territorio*

L'assetto del territorio della provincia di Vercelli, caratterizzato da un'area montana a nord, da due aree collinari (una immediatamente contigua alla bassa Valsesia e un'altra in direzione ovest) e dall'area pianeggiante a sud, presenta elementi di pregio da valorizzare accanto ad elementi di criticità da fronteggiare con politiche territoriali adeguate.

Fanno parte della prima categoria

- i parchi della provincia, dal parco dell'Alta Valsesia, al parco del Monte Fenera, al parco delle Baragge, al parco naturale delle Lame del Sesia, al Bosco della Partecipanza di Trino, all'area destinata a parco delle fasce fluviali del Po e della Dora Baltea;
- l'idrografia della provincia, caratterizzata, oltre che dal vasto e complesso bacino imbrifero del Sesia, anche da un complesso ed avanzato sistema reticolare di canali irrigui, principalmente a sostegno della coltivazione del riso;
- da un consistente sistema viario e ferroviario, almeno nella parte vercellese del territorio.

Sono da evidenziare tra le criticità

- la vulnerabilità del territorio rispetto agli eventi meteorici di maggiore gravità, in particolare nel corridoio trasversale che, all'estremo sud della provincia, costeggia il corso del Po e per quanto riguarda i versanti nelle aree montane della Valsesia;
- la presenza, nelle zone di Saluggia e Trino, di siti in cui sono custodite sostanze pericolose;
- la presenza di strozzature nella viabilità di accesso all'area valsesiana e quindi di pesanti difficoltà per la mobilità e le attività produttive.

L'organizzazione e l'uso del territorio richiama pertanto l'attenzione su alcune importanti problematiche:

- l'esigenza di un'azione di sistemazione e di salvaguardia dell'assetto idrogeologico, sia come valorizzazione di risorse di eccellenza (per quanto riguarda l'area vercellese), sia come difesa da fenomeni di dissesto (per quanto riguarda in generale l'area valsesiana ed anche in parte quella vercellese);
- la protezione e la valorizzazione delle risorse naturalistiche, sia montane che di pianura, come pure di quelle risorse legate ai beni culturali ed alle tradizioni storico-culturali locali;
- il miglioramento della rete della mobilità ed il suo migliore utilizzo, nel senso di una ulteriore valorizzazione in riferimento all'area vercellese, nel senso di un suo sviluppo verso assetti più soddisfacenti in riferimento all'area valsesiana;
- la necessità di assicurare una positiva riuscita di un gruppo di "grandi progetti", giudicati di portata strategica per le prospettive di sviluppo socio-economico (la strada pedemontana con innesto verso la Valsesia, la linea ferroviaria ad alta velocità Milano-Torino, la centrale termoelettrica di Leri-Cavour, l'impianto funiviario Monterosa 2000, gli insediamenti universitari a Vercelli).

#### *Infrastrutture, viabilità e trasporti*

Secondo la ricerca sulla *dotazione di infrastrutture nelle province italiane* nel periodo 1997-2000, effettuata dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne e ormai assunta ad indicatore privilegiato in numerose autorevoli analisi, la nostra provincia brilla quanto a dotazione di infrastrutture stradali, per le quali a livello nazionale sarebbe seconda solo a Savona. Sotto questo aspetto, la dotazione di Vercelli risulterebbe più che doppia rispetto alla media nazionale (fatta 100), con un indice di 208,5. La provincia di Vercelli ottiene un piazzamento non entusiasmante nel campo delle strutture per l'istruzione, per le quali risulterebbe sotto la dotazione media nazionale (indice 65,8) e sotto la posizione mediana tra tutte le province (79° posto), ma va detto che si tratta di una situazione comune a tutto il Piemonte. Vercelli appare in buona posizione in relazione all'accesso agli aeroporti (indice 134,3) e alla rete ferroviaria (indice 100,3). La dotazione infrastrutturale sarebbe invece inferiore alla media nazionale a proposito di impianti e reti energetico-ambientali (indice 89,8), delle reti bancarie e per servizi vari (indice 78,3), delle reti telefoniche e telematiche (indice 59,4), delle strutture culturali e ricreative (indice 54,6), delle strutture sanitarie (indice 31,7).

A partire dall'ottobre 2001, sei strade in precedenza gestite dallo Stato, attraverso l'ANAS, per complessivi 125,616 chilometri, sono state conferite alla Provincia. Tra queste spiccano per importanza la strada Varallo-Alagna, la strada Casale Monferrato-Chivasso in riva sinistra del Po, la strada Gattinara-Vercelli in riva destra del Sesia. Questi tratti stradali si aggiungono ad un demanio provinciale già composto da 740,363 chilometri di strade.

Inoltre, sempre nel territorio provinciale vercellese, altri sei tratti stradali sono passati dall'ANAS alla Regione, che ne ha delegato la manutenzione alla Provincia, per complessivi 123,252 chilometri. Tra questi vi sono la "Padana superiore" in direzione di Torino, la strada Vercelli-Casale Monferrato, la Vercelli-Biella ed il tratto vercellese della Biella-Arona.

Il sistema dei trasporti pubblici comprende l'accesso alle linee ferroviarie Torino-Milano ed a quelle in direzione di Alessandria e Pavia, mentre da Varallo esiste un collegamento ferroviario verso Novara. L'area meridionale della provincia può contare su un facile accesso

a tutto il sistema autostradale dell'Italia nord-occidentale. Al contrario, poco agevole risulta il collegamento tra l'area valsesiana e l'autostrada Genova Voltri-Gravellona Toce. E' in funzione una rete provinciale di linee autobus che consente il collegamento tra i vari centri. Va infine registrata una facile accessibilità a ben quattro aeroporti (Torino-Caselle, Milano-Malpensa, Milano-Linate e Genova-C.Colombo).

### *Le problematiche ambientali*

Le problematiche più importanti in ordine alla tutela ambientale nella provincia sono in gran parte riconducibili alle specificità delle aree sub-provinciali. Nel Vercellese assume forte rilevanza l'eliminazione dei rischi derivanti dalla presenza di siti in cui si trovano sostanze pericolose, così come la bonifica dei siti che risultano inquinati. Un'altra esigenza, riaffermata dal Progetto integrato d'area per l'utilizzo dei fondi comunitari, è la rinaturalizzazione di aree che presentano emergenze di tipo ambientale.

Le particolari condizioni dell'area valsesiana impongono una decisa azione di tutela di un territorio ancora in larga parte integro e di rilevante interesse turistico e pregio paesaggistico.

In entrambe le aree emerge l'esigenza di un monitoraggio della qualità delle acque, compresi i maggiori corsi d'acqua, come premessa per una decisa azione di difesa, come pure del proseguimento di una politica di tutela della flora e della fauna.

L'iniziativa di difesa dell'ambiente nella provincia di Vercelli riveste inoltre una particolare valenza per la riqualificazione del territorio e di supporto per strategie di valorizzazione degli elementi che favoriscono uno sviluppo economico sostenibile.

L'approccio alle problematiche ambientali va quindi articolato in una serie di momenti che devono trovare un'integrazione reciproca: l'educazione al rispetto dell'ambiente; il monitoraggio del territorio in chiave di tutela ambientale; il controllo sulle situazioni di potenziale rischio; l'azione tesa a far osservare il rispetto delle regole esistenti; la programmazione dei servizi previsti per la difesa dell'ambiente; l'intervento per l'eliminazione delle situazioni di nocività.

### *Le strutture e i servizi per l'istruzione per la formazione professionale*

Le scuole medie superiori coprono un ampio spazio di indirizzi e la città di Vercelli è sede centrale dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", contando inoltre sulla presenza di una facoltà di Lettere e Filosofia e della seconda facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino.

All'inizio dell'anno scolastico 2001/2002, nella provincia di Vercelli erano presenti 19 istituti comprensivi di scuola materna, elementare e secondaria di primo grado (dei quali 12 nel Vercellese e 7 in Valsesia) e 11 istituti di istruzione superiore (8 nel Vercellese e 3 in Valsesia). A questi vanno aggiunti due istituti secondari superiori non statali, uno a Vercelli e l'altro a Borgosesia.

Sempre all'inizio dello stesso anno scolastico, a livello provinciale risultavano iscritti nelle scuole secondarie superiori statali oltre 6.000 alunni (dei quali circa 4.220 nel Vercellese e 1.780 in Valsesia), con complessive 324 classi (224 nel Vercellese e 100 in Valsesia). Veniva inoltre rilevata la presenza di circa 690 docenti.

Nella scuola materna, risultavano 3.090 i bambini iscritti in tutta la provincia, con 252 sezioni e 521 insegnanti. Nella scuola elementare risultavano 6.560 alunni, 402 classi, oltre 780 insegnanti. Le scuole medie vedevano la presenza di circa 4.530 alunni, 226 classi e circa 500 insegnanti.

Le due facoltà universitarie vercellesi all'inizio dell'anno accademico 2000/2001 contavano complessivamente 1.992 studenti iscritti (1.080 a Lettere e Filosofia, 912 ad Ingegneria). I corsi dell'ISEF (Istituto Superiore di Educazione Fisica), in procinto di trasformarsi in corso di laurea in Scienze Motorie, contavano 32 iscritti.

Nel settore della formazione professionale, nel corso dell'anno 2000, si sono svolti in ambito provinciale

- 95 corsi di formazione professionale per persone alla ricerca dell'inserimento nel mercato del lavoro;
- dieci corsi biennali di 120 ore per anno per l'apprendistato;
- 25 corsi riguardanti la formazione continua individuale per lavoratori occupati;
- otto corsi di formazione finalizzati all'acquisizione di una specializzazione professionale in vista del conseguimento del diploma, presso Istituti Professionali di Stato;
- 19 corsi per il rilascio dell'idoneità all'esercizio di attività commerciali e artigiane;
- due corsi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) che hanno interessato anche l'Università e gli istituti secondari superiori.

#### *Cultura, sport e mondo giovanile*

La provincia di Vercelli può contare su un rilevante patrimonio di beni culturali, che l'Amministrazione Provinciale, assieme ad altri soggetti, è impegnata a recuperare, valorizzare e "far scoprire" al grande pubblico non solo locale.

Per non citare che gli aspetti più importanti, il sistema museale provinciale, articolato in entrambe le aree sub-provinciali, può contare sulla triade dei musei di Vercelli (il Museo Leone, il Museo pinacoteca Borgogna e il Museo del Tesoro del Duomo), con la Basilica di Sant'Andrea sempre a Vercelli, il Walsermuseum di Alagna e il Sacro Monte di Varallo in Valsesia.

I servizi culturali ed il circuito degli eventi culturali nella provincia, la cui offerta è stata sensibilmente ampliata e qualificata negli ultimi anni anche grazie all'intervento della Provincia, comprendono una serie di manifestazioni culturali stabili, tra le quali può essere citato il concorso musicale internazionale "Viotti", che si tiene a Vercelli.

Lo sport vercellese e valesiano ha recentemente espresso, oltre al consueto reticolo di società, strutture ed iniziative che innervano la pratica sportiva di base, la cui tutela è una priorità per le istituzioni pubbliche, momenti di eccellenza assoluta a livello agonistico, come i successi olimpionici e mondiali degli atleti vercellesi nella scherma e l'organizzazione dei campionati europei e mondiali di canoa in alta Valsesia. Il funzionamento dello sportello Informasport vuole fornire supporto e stimolo allo sport provinciale.

L'attenzione è inoltre puntata al mondo giovanile, in special modo con programmi ed interventi mirati a contrastare i motivi di disagio e di difficile inserimento nel tessuto sociale ed facilitare l'inserimento dei giovani nel contesto culturale, istituzionale e lavorativo dell'Europa.

### *Evoluzione istituzionale degli enti locali*

Nel campo dell'organizzazione e del funzionamento delle istituzioni locali, sono in pieno svolgimento processi che stanno portando a significative trasformazioni nei modi di amministrare la comunità ed il territorio locali. I processi in atto sono volti a portare gradualmente l'esercizio delle funzioni amministrative pubbliche il più possibile in posizione vicina alle comunità locali amministrate, le quali possono così più facilmente esercitare un'azione di indirizzo, impulso e controllo, secondo il principio della sussidiarietà.

Oltre al conferimento alla Provincia, ai Comuni ed alle Comunità Montane di compiti e servizi prima svolti dallo Stato o dalla Regione, di cui già si è detto, è in atto un processo che vede i Comuni di più piccola dimensione accordarsi per gestire in forma associata i servizi da fornire ai cittadini, pur non vedendo in alcun modo pregiudicata la loro autonomia, nell'intento di porre rimedio alle inevitabili diseconomie di scala e potere così ampliare, irrobustire e qualificare la gamma di servizi da erogare.

Nella provincia di Vercelli esistono a tutt'oggi alcune esperienze di gestione associata di servizi comunali. A quanto risulta tuttora, oltre alla Comunità Montana Valsesia, che per definizione è assimilabile ad una Unione, vi sono quattro Unioni di Comuni ed una Comunità Collinare, mentre in altri due casi alcuni Comuni provinciali sono impegnati in forme associative con amministrazioni municipali della provincia di Biella. Complessivamente, 51 Comuni provinciali su 86 risultano impegnati in forme associative per la gestione dei servizi comunali.

### *Tendenze e prospettive*

La provincia di Vercelli, quanto a consistenza delle attività produttive e di livelli di reddito e di benessere, rimane collocata in una posizione alta o medio-alta nel contesto nazionale ed interregionale. La presenza di elementi di freno allo sviluppo ci rimanda alle specificità territoriali interne alla realtà provinciale.

Pur nel permanere di una forte differenziazione nei tratti caratteristici delle due aree sub-provinciali, è possibile affermare che, per l'insieme della provincia, quella situazione che nel recente passato era stata da noi definita di *stazionarietà a livelli alti* sta dando segni di lento ma sensibile cedimento. Anche per gli aspetti per i quali si denota un andamento non negativo, la provincia appare perdere posizioni rispetto ad un quadro più generale, certo in misura non eclatante, ma pur sempre significativa.

L'economia del Vercellese necessiterebbe di una più decisa spinta alla creazione di attività economiche con contenuti innovativi ed è positivo che ultimamente si siano avviate politiche mirate in tale direzione. Incide anche il passaggio di fase che sta attraversando il settore della risicoltura, posto in una condizione di difficoltà strutturale dai mutamenti intervenuti nella regolazione dei rapporti commerciali comunitari ed internazionali. Le tendenze demografiche alla diminuzione ed all'invecchiamento della popolazione possono in prospettiva portare a

difficoltà di adattamento della struttura economico-produttiva ad una situazione di tendenziale scarsità di risorse umane adeguatamente qualificate.

La situazione demografica potrebbe generare difficoltà più accentuate per la Valsesia, in cui le ridotte dimensioni demografiche e la riduzione dei residenti nell'alta valle potranno costituire fattori di non sufficiente supporto per le future potenzialità di sviluppo. Le attuali difficoltà nella mobilità e nei trasporti rendono più evidente la necessità di maggiori collegamenti da e per la valle. L'ancora inadeguato sfruttamento delle potenzialità nel campo del turismo impedisce alla Valsesia di attivare un'importante leva per una crescita più dinamica.

In entrambe le aree sub-provinciali è emersa, in particolare nell'ultimo decennio, una tendenza alla vulnerabilità del territorio, che espone la comunità locale a conseguenze negative per le persone, il patrimonio abitativo, le infrastrutture e gli insediamenti produttivi.

Per contro, l'imminente prospettiva dell'utilizzo dei fondi comunitari Obiettivo 2 e della prevista realizzazione di alcune opere connesse allo svolgimento delle Olimpiadi invernali del 2006, unitamente all'impegno della Regione Piemonte a sostenere un programma di opere per il miglioramento delle infrastrutture stradali, è in grado di produrre un consistente impulso allo sviluppo, anche sotto il profilo occupazionale.

Si è solidamente affermato un processo di valorizzazione e di rivitalizzazione del patrimonio storico-culturale e delle tipicità locali, che investe una pluralità di aspetti nella realtà provinciale, da quelli legati in senso ampio ai contenuti culturali a quelli che coinvolgono le attività economiche. Tale processo ha una valenza per il miglioramento della qualità della vita, ma rappresenta anche un sostegno decisivo alle politiche di sviluppo socio-economico. Il Progetto integrato d'area per l'utilizzo dei fondi comunitari in parte del territorio provinciale va in questa direzione.

Con il consolidamento e la crescita qualitativa degli insediamenti universitari a Vercelli, con il riorientamento del sistema scolastico e della formazione professionale, si va progressivamente affermando una tendenza ad una maggiore efficacia nella formazione delle risorse umane della provincia, e questo appare particolarmente importante se si considerano le future tensioni sul mercato del lavoro previste dagli studi che analizzano i possibili effetti del calo e dell'invecchiamento della popolazione sugli assetti socio-economici e produttivi.

Il panorama attuale, oltre alle prospettive connesse all'utilizzo dei fondi comunitari Obiettivo 2, presenta alcune rilevanti opportunità di sviluppo. Con particolare riferimento alla Valsesia, il rilancio, sia di infrastrutture che di qualità intrinseca, del turismo in valle ed il mantenimento dei punti di forza industriali costituiscono obiettivi da perseguire con decisione. La risoluzione dei problemi di viabilità e mobilità deve a sua volta divenire, una volta conseguita, motivo di opportunità per la crescita futura in una dimensione che sia comunque compatibile con la tutela dell'ambiente. Guardando prevalentemente al Vercellese, le opportunità da sfruttare vengono dalla presenza di buone interconnessioni viarie di collegamento con le aree esterne, destinate a crescere di importanza con la futura attivazione dei nodi sulla linea ferroviaria ad alta velocità Milano-Torino-Lione, come pure da uno sviluppo universitario le cui ricadute, sul medio-lungo termine, potrebbero rivelarsi tali da incidere significativamente sulla caratterizzazione del capoluogo provinciale e delle zone circostanti.

I pericoli per le prospettive future della provincia di Vercelli paiono a tutt'oggi provenire da uno scenario che veda connettersi ed alimentarsi reciprocamente elementi negativi quali il deterioramento della base demografica, una perdurante condizione di stagnazione economica ed un accentuarsi dello stato di vulnerabilità del territorio. L'avverarsi di una tale condizione avviterebbe la realtà provinciale in direzione di un reale declino.

Le possibilità di imboccare la via di uno sviluppo di segno positivo sembrano viceversa legate, sempre sulla base delle conoscenze oggi in nostro possesso, all'affermarsi di una dinamica virtuosa capace di avvantaggiarsi dell'interagire di un' incisiva ed accorta politica di valorizzazione dei caratteri tipici storico-culturali, ambientali e produttivi delle due aree sub-provinciali, di una riqualificazione del territorio e dell'ambiente naturale e del decollo di nuclei di attività economiche a contenuto più innovativo e a più elevata qualificazione tecnologica.

## GLI INDIRIZZI PER LE LINEE PROGRAMMATICHE

Sulla base dei cenni di analisi che sono stati delineati, la Provincia di Vercelli intende articolare le sue linee d'azione secondo una strategia di valorizzazione e di rilancio della realtà provinciale, sulla base dell'individuazione di un nucleo di indirizzi prioritari.

In primo luogo, proseguendo l'iniziativa condotta negli anni scorsi, l'Amministrazione si muoverà in direzione di una valorizzazione coordinata e integrata dei caratteri peculiari del territorio, secondo un approccio multidimensionale che investa gli aspetti storico-culturali, ambientali, economico-produttivi e della prestazione di servizi alla collettività, come strumento per il miglioramento della qualità della vita e come leva per lo sviluppo economico.

Si dovrà quindi procedere verso un'attenta tutela e una forte qualificazione delle risorse umane, con il miglioramento dei servizi alla comunità locale e dell'offerta di istruzione e di formazione.

Di fondamentale importanza sarà l'impegno a favore della difesa e della riqualificazione del territorio, inteso nella sua organizzazione complessiva e nei suoi aspetti ambientali.

Inoltre, sarà indispensabile garantire in permanenza la funzionalità delle infrastrutture sul territorio ed operare per il loro sviluppo, sia riguardo alle opere più direttamente poste al servizio della comunità provinciale, sia in riferimento alle strutture di interconnessione con le aree esterne alla provincia.

Per quanto riguarda le valutazioni in merito all'impiego di risorse finanziarie, si rimanda ai documenti di programmazione finanziaria annuali e pluriennali che verranno predisposti sulla base della normativa vigente.

Gli indirizzi formulati dall'Amministrazione sono ulteriormente sviluppati in 19 *assi programmatici*, che si richiamano all'articolazione delle competenze amministrative e ai servizi dell'Ente.

## *Asse programmatico*

### **PROMOZIONE DEL TERRITORIO**

Dopo gli importanti interventi di promozione attuati nella legislatura appena conclusa, si dovrà proseguire l'attività riferita al programma di promozione delle potenzialità turistiche, enogastronomiche e culturali del territorio provinciale, attraverso il già collaudato piano d'interventi coordinato che coinvolge vari servizi: Cultura, Promozione Agricola e del Territorio, Turismo, Sport e Interventi Socio-Assistenziali.

La finalità è la collocazione del territorio provinciale al centro di un sistema di forte richiamo turistico, attraverso un'attenta valorizzazione delle peculiarità agroalimentari, culturali e sportive delle diverse zone. Bisogna guardare principalmente alla promozione della conoscenza e del consumo delle varietà tipiche di riso Vercellese, l'ortofrutta di Borgo d'Ale, i vini di Gattinara, i prodotti caseari valesiani, favorendo l'integrazione economica tra risicoltura, turismo ed enogastronomia.

Gli interventi di promozione e valorizzazione dei prodotti tipici da un lato, delle emergenze architettoniche e museali e delle attività sportive dall'altro trovano un unico denominatore comune nelle previste attività di marketing territoriale.

Gli obiettivi prefissati saranno raggiunti attraverso:

- il proseguimento di progetti mirati quali "Ecomuseo delle Terre d'acqua", l'attività di sostegno al "Consorzio per la tutela e la valorizzazione dei risi di qualità della provincia di Vercelli" per la creazione di un marchio di qualità e la promozione del prodotto a livello nazionale ed internazionale, l'istituzione della "Bottega del riso" quale veicolo promozionale del Consorzio predetto, la definizione ed avvio di una prima tranche del piano di comunicazione per la promozione dell'immagine della Provincia di Vercelli e delle potenzialità territoriali a livello locale, nazionale ed internazionale, il cui studio è stato già redatto, il progetto pluriennale "Olimpiadi del gusto", direttamente legato alle Olimpiadi del 2006;
- "Stand istituzionale", che permette una costante presenza della Provincia in fiere e manifestazioni di rilievo organizzate in ambito locale e nazionale;
- la predisposizione e stampa di nuovo materiale divulgativo di facile distribuzione articolato per temi (cartina della provincia, produzione enogastronomica, beni culturali, parchi, rifugi ..... ) e realizzazione di gadget pubblicitari dell'Ente Provincia e dei prodotti tipici (es. confezioni di riso vercellese);
- il rinnovo dell'adesione della Provincia alle principali istituzioni rappresentative dei prodotti locali e del territorio (Agenzia per la Promozione Turistica del Vercellese e della Valsesia, Consulta delle Province del Po, Enoteca Regionale di Gattinara, Enoteca Regionale della Serra, CO.VA.OR, Consorzio di Tutela del fagiolo di Saluggia, Consorzio di Tutela dei Nebbioli del Nord Piemonte, Distretto vinicolo "Canavese, Coste della Sesia, Colline Novaresi" e quant'altro potrà essere proposto);
- l'acquisizione di pagine pubblicitarie della Provincia di Vercelli e delle potenzialità territoriali su pubblicazioni specializzate diffuse a livello nazionale ed internazionale

- attuazione delle potenzialità derivanti, a livello turistico, dall'applicazione dell'accordo di programma siglato per i Campionati Mondiali di Canoa
- l'istituzione di corsi per la formazione di personale addetto alle professioni turistiche
- il consolidamento del Sistema Museale Provinciale attraverso interventi mirati a promuovere una fruizione "in rete" delle eccellenze architettoniche locali
- la valorizzazione e conservazione delle tradizioni storiche, religiose e folcloristiche del territorio
- la realizzazione di eventi teatrali dialettali e non, musicali, televisivi e sportivi
- il sostegno all'editoria locale
- la realizzazione di interventi a sostegno delle manifestazioni sportive a livello provinciale rivolte, in modo particolare, a giovani, studenti e disabili
- la gestione dello "Sportello dello sport", rivolto ad Enti e Associazioni che richiedono informazioni e consulenze tecnico-amministrative di varia natura (fiscale, legale, sanitaria e finanziaria), in collaborazione con CONI e con il sostegno della Regione Piemonte con la quale, peraltro, già si collabora in relazione al "Piano pluriennale per l'impiantistica sportiva"
- il supporto ad Associazioni e Società sportive nell'organizzazione di manifestazioni a carattere provinciale ed interprovinciale (sostegno alla promozione sportiva)
- il sostegno per lo sviluppo di un centro fieristico che possa attrarre manifestazioni di rilevante importanza.

## ***ATTIVITA' ECONOMICHE, SOSTEGNO ALLE IMPRESE***

Il panorama produttivo della Provincia è ancora caratterizzato nel suo complesso da una situazione recessiva, anche se si intravedono spiragli positivi e su questi bisogna costruire i presupposti per segnare una concreta inversione di tendenza.

Come ente di area vasta la Provincia deve farsi promotrice, unitamente agli enti pubblici e ai soggetti economico-sociali del territorio, del sostegno alle categorie produttive.

Punti fondamentali sono:

### ▪ DIFESA DEL PICCOLO COMMERCIO

Dai dati ufficiali la Provincia di Vercelli è quella che ha il più alto tasso di presenza di grandi centri commerciali. Dovranno essere sostenute tutte le proposte a difesa del settore, sia per quel che riguarda il rischio di desertificazione dei piccoli centri, sia per l'incentivo al commercio per la zona circostante l'Out-let di Santhià, che deve divenire un'opportunità di sviluppo e non un elemento negativo. La Provincia sosterrà la richiesta, formulata dalle associazioni di categoria, di una politica di sostegno non assistenziale, ma di sviluppo.

### ▪ SOSTEGNO ALL'ARTIGIANATO

Troppo spesso sottovalutato, l'artigianato vercellese e valsesiano con oltre 5000 aziende e circa 10.000 addetti rappresenta uno degli elementi portanti del sistema economico provinciale. A tale comparto debbono essere garantiti:

- a) sviluppo dei piani di insediamento produttivi, necessari per la rilocalizzazione delle imprese;
- b) identificazione ed attuazione di aree dedicate all'autotrasporto merci;
- c) recupero degli immobili industriali dismessi dopo un'attenta ricognizione delle disponibilità e delle loro occupazioni;
- d) sostegno al reperimento di manodopera qualificata attraverso una più incisiva programmazione dell'attività di formazione.

### ▪ INDUSTRIA E POLO TECNOLOGICO

L'area di Vercelli è, dal punto di vista delle infrastrutture viarie di comunicazione e delle potenzialità logistiche, strategicamente tra le più importanti della Regione. Ha delle grandi potenzialità di espansione, ha collegamenti diretti con autostrade e ferrovie, non ha pesanti vincoli ambientali e non genera interferenze con l'abitato.

Deve però rendere più produttive, ai fini occupazionali, le sue attività attraverso un'azione di ulteriore incentivo per gli insediamenti realmente significativi in termini di ricaduta di posti di lavoro.

Anche nelle altre significative realtà provinciali dovranno essere sviluppate politiche di incentivazione e di raccordo affinché nel prossimo quinquennio si possano raccogliere importanti opportunità e creare nuova occupazione.

E' inoltre in corso un'azione, tramite APRIV di cui la Provincia è partner, volta a fare di Vercelli un polo tecnologico avanzato. C'è la concreta opportunità che giungano in città aziende del settore tecnologico avanzato con una ricaduta occupazionale, che va garantita e promossa in sinergia con il Politecnico e l'Università.

Questo potrà consentire a molti dei nostri giovani di trovare opportunità in loco evitando di aggiungersi ai già troppi pendolari che portano capacità lavorative, idee ed energie fuori dal Vercellese. Potrà essere di stimolo anche per nuovi giovani imprenditori, che tramite gli incubatori d'impresa, il cui sviluppo è oggetto di un apposito progetto d'intervento sostenuto dalla Provincia, potranno iniziare la loro attività.

#### ▪ FONDI STRUTTURALI

Dopo l'iniziale esclusione del nostro territorio, una forte azione sinergica tra parlamentari locali, Regione e Provincia ha consentito di reinserire gran parte del Vercellese nelle aree che possono godere dei fondi comunitari dell'Obiettivo 2. La Provincia ha costituito un Patto territoriale tra tutti gli Enti Locali e le forze economiche e sociali del territorio creando una Cabina di regia che ha valutato tutti i progetti che il Vercellese e la Valsesia hanno presentato per l'ammissione ai fondi comunitari.

Nei prossimi anni saranno attivati investimenti per parecchie decine di milioni di Euro che porteranno sviluppo economico e occupazionale.

La Provincia dovrà comunque mantenere il coordinamento con tutti questi soggetti per portare avanti azioni territoriali che siano il più possibile condivise. Dovrà perseguire la sinergia costante con la Regione e la Comunità Europea per ottenere ulteriori fondi a sostegno di industria, agricoltura, commercio, artigianato, turismo e tutela ambientale.

Il programma provinciale di attività a sostegno della creazione di nuove imprese nell'ambito dell'Obiettivo 3 prevede entro il mese di giugno 2005 lo sviluppo di servizi territoriali di accoglienza di nuovi imprenditori, di accompagnamento consulenziale fino alla costruzione del business plan e di sostegno alla nuova impresa costituita per i successivi due anni, al fine di evitare il più possibile la moria di nuove imprese avviate.

Si è avviata l'attività conseguente alla realizzazione del Patto per il Piano Integrato di Sviluppo, nell'ambito del Documento Unico di Programmazione Ob.2 – 2000/2006, finalizzato ad un reale sviluppo del territorio, mediante anche la valorizzazione di settori emergenti per i quali non esiste una strutturazione dell'offerta adeguata alla dinamica espansiva della domanda.

Il *Piano integrato di sviluppo per il territorio della provincia di Vercelli* è stato elaborato nel luglio 2001 dal "Tavolo di concertazione" promosso dall'Amministrazione Provinciale ed in seguito sottoscritto da un elevato numero di enti locali e soggetti istituzionali, sociali ed economici. Il Piano è stato quindi approvato e fatto proprio dalla Giunta Provinciale nel novembre 2001.

Il Piano contiene

- un'analisi della situazione socio-economica della provincia e una serie di indicazioni preliminari di aree di intervento;
- una proposta di linee progettuali articolata in otto *idee-obiettivo*:

1. progetto per la riorganizzazione ecocompatibile delle produzioni dell'impresa agricola multifunzionale, la valorizzazione della produzione agricola, la salvaguardia del patrimonio naturale e la fruizione dell'ambiente;
2. progetto di consolidamento del sistema produttivo industriale e artigianale;
3. progetto di governo dei processi di mobilità e di formazione della manodopera (riqualificazione, ricollocazione);
4. progetto di qualificazione del sistema del commercio, della ristorazione e della ricettività;
5. progetto di valorizzazione delle città d'Arte e di riqualificazione dell'ambiente urbano, tutela del patrimonio naturale e il turismo montano e rurale diffuso;
6. progetto per la mobilità delle persone e delle cose;
7. progetto per i servizi ambientali, l'energia e la difesa del suolo;
8. progetto per il miglioramento dell'efficacia dei servizi della pubblica amministrazione;

E' inoltre iniziata la *fase di attuazione* del Progetto integrato d'area (PIA) della provincia di Vercelli, articolato nelle due aree sub-provinciali del Vercellese e della Valsesia, che vede la Provincia, in qualità di soggetto capofila, realizzare in prima istanza le azioni di coordinamento per l'accesso ai finanziamenti.

## *Asse programmatico*

### **TUTELA DELL'AMBIENTE**

L'Amministrazione Provinciale ha varato un programma interventi ambientali finalizzato al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e della vita del territorio provinciale.

Il programma si poggia su tre linee di intervento:

- sviluppo economico sostenibile,
- promozione della cultura e della conoscenza ambientale;
- riduzione di alcune delle criticità ambientali presenti nella realtà vercellese.

In particolare, il programma, articolato in una ventina di progetti da sviluppare con Enti Pubblici di varia natura ed Aziende private, è così caratterizzato:

- Lo sviluppo economico sostenibile è perseguito con i seguenti interventi:
  1. promozione dell'ecogestione aziendale (settori valvolame e rubinetterie, risicoltura, biomedico, carrozzerie e autofficine, inceneritore di Vercelli, enti locali e lavoratori delle aziende con maggior impatto ambientale);
  2. promozione di fonti alternative energetiche (bando per l'installazione di pannelli solari; azioni di risparmio energetico nelle scuole);
  3. promozione della raccolta differenziata integrata (bando per il finanziamento di azioni promosse dai Comuni);
  4. interventi di valorizzazione ambientale del territorio (sviluppo di una rete ecologica nella bassa vercellese; bonifica da rifiuti sul Monte Rosa; pulizia di ruscelli e sentieri valesiani; studio per la realizzazione di una "cintura verde intorno al capoluogo).
- La promozione della cultura ambientale e della conoscenza saranno implementate con:
  1. il potenziamento dell'esperienza del Laboratorio Territoriale del Centro di Educazione Ambientale (sede decentrata in Valsesia; Centro di esperienza al Parco delle Lame del Sesia; Ecoaula; Cascina didattica; Progetto Carrefour per avvicinare i giovani all'Europa);
  2. lo sviluppo del Forum Territoriale Ambientale;
  3. la promozione dell'informazione sul "Nucleare";
  4. il sistema informativo ambientale.
- La riduzione di alcune criticità ambientali si espletterà con interventi relativi a:
  1. recupero dei corsi d'acqua che attraversano la città di Vercelli;
  2. ottimizzazione nella gestione dell'inceneritore di Vercelli;
  3. analisi di rischio dell'area delle discariche di Alice Castello e Cavaglià;
  4. studio di valutazione del rischio ambientale nella bassa vercellese;
  5. indagine sulle acque di falda della Valsesia;
  6. progetto sulle emergenze ambientali.

I progetti sono ambiziosi, ma concreti, e potranno essere avviati nel breve, in quanto le risorse economiche sono già acquisite.

Le priorità ambientali consistono

- nell'incentivare l'adeguamento delle reti fognarie e degli scarichi idrici, nonché la corretta gestione degli impianti di depurazione per preservare il "bene acqua";
- nel recupero del suolo con le bonifiche dei siti inquinati individuati;
- nel limitare lo smaltimento indifferenziato dei rifiuti urbani al 65% del totale prodotto;
- nella promozione di azioni di rinaturalizzazione di aree della pianura vercellese, compresa la rinaturalizzazione di discariche dismesse;
- nella certificazione ambientale del forno inceneritore.

L'Amministrazione Provinciale si impegnerà a proseguire l'effettuazione di campagne sulla qualità dell'aria con l'ausilio di ARPA, sulla promozione con APEVV, delle diagnosi energetiche presso gli edifici di proprietà pubblica, sul controllo degli impianti termici.

L'Amministrazione continuerà la fattiva partecipazione alle fasi di esame ed espressione di pareri relativamente ai progetti sul trasferimento e messa in sicurezza delle scorie nucleari di Saluggia e Trino, e sul *decommissioning* della Centrale Nucleare E. Fermi e mirerà al potenziamento della Vigilanza Ecologica.

L'Amministrazione riserverà particolare attenzione alla Educazione Ambientale tramite il proprio Centro, promuovendo corsi relativi alle diverse tematiche ambientali.

***TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA, GESTIONE DEI SERVIZI CONNESSI ALLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE E ALLA CACCIA***

- **PESCA NELLE ACQUE INTERNE**

La Provincia continuerà a destinare tutto il contributo regionale al ripopolamento delle acque pubbliche, pressando la Regione perché venga applicato un criterio diverso nello stabilirne l'ammontare purtroppo oggi esiguo.

Verranno esaminati sempre con maggior attenzione i progetti presentati dalle Società piscatorie per la realizzazione di strutture ed iniziative. E' recente lo stanziamento dell'intera copertura finanziaria per il ripristino di un allevamento della Soc. Pescatori Sportivi di Borgosesia.

La Provincia, che concretamente ha collaborato per la stesura della nuova legge regionale, farà tutto quanto in suo potere per accelerarne l'iter e ottenerne una rapida approvazione in Consiglio Regionale. Il nuovo testo consentirà una miglior gestione delle acque a tutto vantaggio della pesca sportiva.

si dovranno intensificare i controlli sul corretto impiego delle dighe di derivazione d'acqua. Deve essere garantito il deflusso con il mantenimento del minimo vitale e la corretta efficienza delle scale di rimonta del pesce.

Lotta serrata agli inquinamenti e massima attenzione ai lavori negli alvei fluviali.

In ultimo, ma fondamentale per la sopravvivenza delle specie ittiche, è indispensabile intensificare l'attività istituzionale e politica per ottenere dallo stato uno strumento normativo utile a combattere l'esuberante presenza del cormorano.

- **CACCIA**

Obiettivo primario della prossima legislatura è la stesura del nuovo piano provinciale, che per legge è di prossima scadenza. Il piano è lo strumento per la progettazione di ogni intervento sul territorio con finalità faunistiche e ciò in materia sia di protezione della fauna, sia per la gestione dell'attività venatoria. Tutti i soggetti e gli enti interessati già sono stati sensibilizzati ed invitati a fornire utili indicazioni in merito. Al fine di fornire la più completa assistenza, sono già state programmate diverse riunioni nei comuni da parte dell'Assessorato competente.

Deve proseguire l'azione di decentramento della gestione delle Zone di Ripopolamento e Cattura. In un prossimo futuro dovranno essere solo i cacciatori a gestire tutte le zone vietate alla caccia. I buoni risultati ottenuti in questi tre anni nelle Z.R.C. di Castelmerlino, Pezzana-Stroppiana-Caresana, Rive-Pertengo-Costanzana, Prati Nuovi di Crescentino e Gattinara-Lozzolo impongono un ulteriore sforzo in questa direzione.

E' imprescindibile da ogni iniziativa gestionale del territorio con finalità faunistiche, continuare il ripopolamento con selvaggina sicuramente autoctona, catturata dagli stessi

cacciatori Vercellesi, così come fatto in questi ultimi tre anni. Tutto ciò fino al raggiungimento dell'autosufficienza, obiettivo primario della gestione.

E' volontà dell'Ente continuare nel potenziamento delle strutture per l'attività cinofila, individuando ed istituendo nuovi campi per l'addestramento dei cani, oltre a quelli già esistenti.

Deve continuare il dialogo con la Regione Piemonte per chiarire completamente lo stato delle Aziende Faunistico-Venatorie e Agri-Turistico-Venatorie.

E' fondamentale in un progetto di pianificazione territoriale conoscerne l'esatta superficie, i loro confini ed ogni eventuale possibilità di sviluppo.

Nella zona delle Alpi, visti gli esiti dei censimenti estremamente positivi, è da valutare la possibilità di redigere un primo piano di prelievo di cervi, numericamente compatibile alla sua attuale consistenza e nell'ottica di un progresso costante della specie razionale e sostenibile.

Deve essere riservata particolare attenzione al cinghiale, a che non abbia ad espandere i suoi areali nella pianura vercellese. Non debbono essere compromesse le coltivazioni, né deve essere pregiudicata la sicurezza della circolazione stradale.

## ***SCUOLA E ISTRUZIONE***

- **ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

Al di là dei compiti derivanti dalle norme vigenti, si intende proseguire quella politica di attenzione e di collaborazione con gli Istituti del territorio, che comporta un impegno sia sul versante dell'orientamento sia su quello del coinvolgimento più diretto nell'ambito dei progetti didattico-disciplinari.

Si tratta in sostanza di offrire un contributo di pensiero e di finanziamento al fine di stabilire un rapporto sempre più significativo con l'istituzione-scuola in modo che l'attività didattica e formativa trovi nell'Amministrazione non un semplice osservatore, ma un collaboratore dinamico.

Si vuole realizzare un interscambio affinché la scuola sempre più avverta le esigenze di un territorio di cui la Provincia diventa interprete primario (Esempio: Compartecipazione a progetti di rete scolastica - Interventi di orientamento - Istituzioni di stages – Progetto Leonardo).

Un ulteriore impulso verso un sistema scolastico provinciale più qualificato deve scaturire da una attenta osservazione dei reali fabbisogni del territorio, premessa per l'attivazione di nuovi corsi formativi scolastici che siano concepiti tenendo conto delle esigenze emergenti.

- **UNIVERSITÀ.**

L'attenzione all'Università e al Politecnico sarà ancora più significativa, sia attraverso il sostegno al Corso di Laurea in Scienze Motorie sia attraverso l'individuazione di nuovi corsi che possano arricchire l'offerta formativa. Si vuole anzitutto considerare l'opportunità offerta dalla specificità del territorio, promuovendo un corso di studi in Scienze Agrarie con caratteristiche, però, di novità: un laureato che abbia competenze in marketing del riso, ambiente e struttura del territorio.

L'avvio potrebbe essere costituito da un Master specifico per individuare la figura dello specialista che il Corso di Laurea dovrà formare.

Collegato a tale tematica potrebbe essere l'auspicabile rilancio del ruolo del centro sperimentale per la risicoltura di Vercelli.

Un impegno non meno importante sarà quello derivante dal problema della residenzialità degli studenti, impegno sempre più pressante dato il crescente numero di giovani presenti in città per frequentare i Corsi universitari.

D'altra parte non si vuole che le Università siano un corpo "staccato" dal contesto sociale; si continuerà quindi l'esperienza di Univer e dell'Incubatore per offrire l'opportunità ai nostri laureati di trovare occupazione.

Si tratta in sostanza di continuare il nostro impegno nel sostenere le Università in quanto la nostra aspirazione è che Vercelli diventi una "città universitaria", con quelle che sono

le evidenti, positive ricadute sia sul piano culturale sia sul piano dello sviluppo economico-sociale.

Un ulteriore impulso alla qualificazione del sistema scolastico è stato perseguito attraverso una particolare attenzione rispetto all'attivazione di nuovi corsi formativi che tengono conto del reale fabbisogno del territorio.

*Asse programmatico*

## **FORMAZIONE PROFESSIONALE**

L'intervento della Provincia nel settore della formazione professionale si fonda sull'esigenza primaria di offrire la più ampia opportunità di formazione ai disoccupati, ai giovani, agli adulti occupati. Investire sforzi e risorse nella formazione significa prima di tutto sviluppare il territorio attraverso le conoscenze e le competenze che si trasmettono a tutti coloro che intendono partecipare ai corsi di formazione professionale.

Ci sarà un'attenta programmazione per evitare inutili sovrapposizioni di corsi analoghi o che non offrono un inserimento occupazionale .

Prioritaria per l'Amministrazione è la volontà di coinvolgere ogni fascia d'età e raccogliere le esigenze dei cittadini e delle imprese.

Le opportunità offerte raggiungono tutte tipologie di utenza, dai giovani in obbligo scolastico e formativo, a quelli frequentanti gli Istituti superiori. Sono inoltre finanziate attività per giovani disoccupati con e senza titolo di studio.

I lavoratori residenti nella nostra provincia potranno partecipare a corsi di formazione usufruendo di un buono che consente loro di partecipare, quasi gratuitamente, ad interventi formativi per consentire una migliore qualificazione sia a livello professionale che personale.

Le Aziende del territorio potranno inserire proprio personale in percorsi di formazione strutturati e direttamente richiesti in modo da formare i propri organici rispetto ad esigenze specifiche.

Anche l'Orientamento alla professione costituisce un punto cardine sul quale l'Amministrazione intende impegnarsi, per fornire ai giovani il maggior numero di informazioni possibili per supportarli ad effettuare una scelta, sul proprio futuro, ponderata e consapevole.

Una delle iniziative previste a tale fine prevede il sostegno economico, in parte gestionale e di coordinamento del Progetto di alternanza scuola/lavoro rivolto agli studenti frequentanti le classi terze e quarte degli istituti superiori e svolto in collaborazione con gli istituti stessi.

Un'altra iniziativa rilevante riguarderà tutta l'attività di orientamento, per effettuare interventi sui giovani delle Scuole Medie Superiori e dei Centri di Formazione, mirata a supportare i ragazzi nel momento in cui devono scegliere tra mondo del lavoro o prosecuzione degli studi.

La Provincia rinnoverà il proprio attivo sostegno ai programmi realizzati dalla Regione Piemonte sulla sperimentazione dell'obbligo scolastico e sull'istruzione e formazione tecnica superiore.

## ***TUTELA DELLA FAMIGLIA, DEI GIOVANI, DEGLI ANZIANI***

La Provincia di Vercelli intende impegnarsi a favore della famiglia intesa come nucleo fondamentale della nostra società.

La popolazione del vercellese è una popolazione che sta invecchiando, che vede un costante calo di nati e che vede l'emigrazione di molti giovani, specie diplomati e laureati, per cercare opportunità in altri ambiti territoriali.

Sono pertanto necessarie ed inderogabili azioni di tutela:

- a) ***per la famiglia:*** la Provincia sosterrà, da sola o con i Comuni, una politica di incentivazione economica alle coppie sposate legalmente, che risiedono nei comuni del vercellese. Un sostegno che potrà essere un contributo per il mantenimento e l'istruzione dei figli, per l'acquisto della prima casa;
- b) ***per i giovani:*** creare per i nostri giovani un'efficace azione di orientamento scolastico e professionale attraverso i Centri per l'impiego e gli Informagiovani sul territorio. Contribuire ai viaggi studio-lavoro all'estero, agevolarli se decidono di costituire un'attività imprenditoriale;
- c) ***per gli anziani:*** non considerarli un "peso", ma una "risorsa" della nostra società, coinvolgerli nel volontariato, creare le condizioni per dar loro un'"educazione permanente". Proseguire, ad esempio, l'esperienza di "Saperi e sapori" che coniuga la conoscenza delle bellezze architettoniche, culturali e museali della nostra Provincia con i prodotti tipici.

La Provincia di Vercelli vanta un primato rispetto alle altre province piemontesi: sviluppare un'attenzione specifica ai giovani, non con singole iniziative ma con uno sguardo complessivo finalizzato a sviluppare il protagonismo delle giovani generazioni e con una azione trasversale che coinvolge tutti gli uffici provinciali che possono offrire servizi ai giovani. Grazie al lavoro di promozione e di consulenza svolto dall'Osservatorio Provinciale, i giovani hanno un punto di riferimento per muoversi in Europa e incontrare altri gruppi, per costituirsi in associazioni culturali e di volontariato, per progettare e realizzare iniziative a favore dei giovani stessi e della comunità, per ottenere sostegno economico a tali iniziative, per attivare un'impresa.

Per avvicinare realmente tutti i giovani alle opportunità provinciali, regionali, nazionali ed europee, verrà mantenuto il sostegno a questa rete giovanile composta dai gruppi e associazioni che già usufruiscono delle opportunità, ed ulteriormente rafforzato l'apporto alla rete istituzionale (Enti pubblici e privati, coordinamento provinciale degli Informagiovani in stretto raccordo con il Coordinamento Regionale, reti informative italiane e internazionali, rete degli Osservatori Provinciali in raccordo con l'Osservatorio Regionale).

## *Asse programmatico*

### ***POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO***

#### *Politiche sociali*

La Provincia ha svolto e intende svolgere in futuro un ruolo propulsivo su alcuni temi importanti quanto delicati.

Nell'ambito degli interventi socio-assistenziali, oltre ad erogare i servizi relativi alle competenze di legge (assistenza a ciechi, sordomuti, illegittimi, abbandonati ed esposti all'abbandono), saranno attuate le nuove competenze derivanti dalle deleghe regionali in materia di cooperative, asili nido, IPAB.

In merito all'organizzazione dei servizi socio-assistenziali, sarà necessario pervenire ad una adeguata conoscenza circa i dati sui bisogni, sulle risorse e sull'offerta di prestazioni e dovrà esser realizzata un'equilibrata distribuzione dei servizi sul territorio.

Dovranno essere realizzate forme di sostegno alle di associazioni di volontariato e di collaborazione con esse, al fine di individuare i metodi più efficaci per la prestazione dei servizi alle persone che ne avranno necessità.

Sarà inoltre organizzata la gestione del Banco Alimentare, un servizio di distribuzione di derrate alimentari a centinaia di indigenti della nostra Provincia

Si conferma l'impegno nella promozione dei diritti dei bambini e adolescenti nel rispetto delle linee programmatiche della legge 285/97 e, in particolare, sarà continuato il progetto provinciale di prevenzione all'abuso sessuale sui minori "Il bambino è come un re" che investe bambini, genitori e insegnanti.

#### *Sanità*

Un'approfondito monitoraggio delle esigenze di assistenza sanitaria da parte della popolazione è premessa irrinunciabile per un'articolazione in aree sub-provinciali della programmazione dei servizi socio-sanitari nel territorio. Tale monitoraggio si profila particolarmente necessario in ordine ad una più precisa conoscenza dello stato di cose su disabilità, patologie mentali, anziani non autosufficienti e potenziali ulteriori contributi attivabili dalla collaborazione con il mondo del volontariato.

Come pure emerge come estremamente necessaria un'azione a vasto raggio per accrescere l'educazione sanitaria, specialmente sotto l'aspetto dell'informazione ai giovani nelle scuole, e nel contempo per incrementare la sicurezza stradale riducendo l'incidenza dei comportamenti che sono alla base degli incidenti stradali.

## *Politiche del lavoro*

Si continuerà l'intervento finalizzato ad adeguare i Centri per l'Impiego alle moderne esigenze tecnologiche, per offrire servizi sempre più efficienti ed efficaci.

In quest'ottica si colloca l'impegno di trasferire l'attuale Centro per l'Impiego di Vercelli nei locali di Piazza Roma, che saranno più adeguati a svolgere quegli interventi di orientamento ed accompagnamento al lavoro, che sono indispensabili per un buon esito delle azioni di servizio.

Allo stesso modo, si dovrà individuare la soluzione logistica più adeguata per il Centro per l'Impiego di Borgosesia e per un ampliamento dei servizi dallo stesso forniti, ai fini di rispondere sempre più efficacemente alle esigenze del territorio valsesiano.

Si continuerà ovviamente la positiva collaborazione con la società "Vercelli Lavoro" che, disponendo di specialisti di settore, ha già dimostrato di saper affrontare con i nostri servizi i problemi relativi al mercato del lavoro con adeguati risultati

Particolare attenzione dovrà essere sviluppata nel campo del lavoro. Alcuni dati sulla difficoltà, per i giovani, nell'accedere ad una lavoro qualificato nell'area vercellese destano viva preoccupazione. Sarà fondamentale un'azione di orientamento sul lavoro che deve partire già dal mondo scolastico, per non creare scuole che sfornino diplomati che non hanno sbocchi.

Anche il fenomeno del "pendolarismo" che conosce numeri molto significativi sul territorio va affrontato, ancorché consci che non sia possibile debellarlo per molti motivi, ma occorre garantire le migliori opportunità professionali sul territorio, favorire l'imprenditoria industriale, artigianale, commerciale nei centri maggiori come nelle piccole realtà dove c'è il rischio della desertificazione ora della attività, ma in futuro anche della popolazione.

Nell'ambito delle politiche attive del lavoro verrà sviluppata la rete territoriale del "Servizio provinciale di orientamento e consulenza" che, in collaborazione con i centri per l'Impiego di Vercelli e Borgosesia, offre assistenza ai soggetti disoccupati che necessitano di azioni di sostegno per l'inserimento nel mercato del lavoro e ai minori in obbligo formativo.

Verrà attivato entro il mese di settembre 2002 il *Servizio per l'Immigrazione* presso i Centri per l'Impiego provinciali.

E' previsto lo sviluppo, nell'ambito dell'Obiettivo 3, del progetto "Centro Donna Risorsa" finalizzato alla costituzione di una struttura di supporto all'attività della Consigliera di parità, alla diffusione della cultura delle pari opportunità, al sostegno, all'elaborazione di progetti finalizzati a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, anche mediante l'offerta di *voucher* destinati a favorire la conciliazione fra responsabilità di lavoro e responsabilità familiari, ridurre le discriminazioni di genere.

## *Asse programmatico*

### ***SPORT***

E' un campo nel quale l'Amministrazione Provinciale vanta un poderoso aumento di iniziative rispetto al passato.

E' già stato costituito lo "Sportello dello Sport" tra i primi in Piemonte, va valorizzato e promosso come punto di riferimento per gli enti locali, le società sportive, i praticanti.

Verranno riproposte tutte le iniziative che hanno ottenuto grande successo di pubblico e di partecipazione che hanno caratterizzato l'azione provinciale.

- Il trofeo "Silvio Piola" che ha assunto dimensioni di carattere nazionale
  - "Campioni nello Sport" dove vengono premiati tutti coloro che, specie nelle attività minori, hanno vinto un campionato o una particolare competizione
  - "Sport Senza Barriere" che coinvolge ragazzi disabili
  - "Cresci Giocando" con i bambini delle scuole elementari
- e tutte le iniziative sul territorio in ogni disciplina.

Si manterranno tutte le sinergie tra la Provincia e la struttura provinciale del Ministero dell'Istruzione per iniziative comuni che coinvolgono i ragazzi delle scuole.

Verrà proseguita la convenzione tra la Provincia e l'Istituto di Credito Sportivo per l'abbattimento dei tassi di interesse per l'impiantistica sportiva.

Fondamentale sarà la ulteriore valorizzazione delle opere realizzate in occasione dei campionati mondiali di canoa in Valsesia.

Proseguirà l'azione di coordinamento con le Società sportive in materia fiscale e di accesso ai finanziamenti.

## *Asse programmatico*

### **TURISMO**

Rappresenta la vera grande opportunità per il nostro territorio. Anche qui la Provincia dovrà svolgere un'azione propulsiva e di continuità rispetto a quanto ha già fatto:

- si dovrà sostenere e sviluppare la complementarità tra le stazioni sciistiche di Mera e Alagna per dare maggiore impulso alla crescita del turismo in Valsesia
- si proseguirà l'azione diretta a, insieme all'ATL e ai soggetti istituzionali del territorio, l'immagine della Provincia partecipando alle fiere nazionali e internazionali, gemellandoci con altre Province per la valorizzazione dei rispettivi prodotti e territori in forma di interscambio
- occorre coniugare la cultura, i musei, le bellezze architettoniche di Vercelli e il Vercellese con i prodotti tipici per attrarre questa tipologia di turisti sempre in aumento.
- verrà data attuazione alle potenzialità derivanti, a livello turistico, dall'applicazione dell'accordo di programma siglato per i campionati mondiali di canoa;
- sarà inoltre coordinato il piano delle opere di accompagnamento ai giochi olimpici invernali 2006 che prevede la realizzazione di importanti interventi di sviluppo in provincia.

## *Asse programmatico*

### **CULTURA**

Risulta prioritario proseguire l'azione per la costruzione di una rete museale provinciale, obiettivo condiviso con vari enti e associazioni del territorio, nonché dalla Regione Piemonte, che dia maggior visibilità alle diverse realtà di cui è ricca la provincia, contribuendo così ad aumentare l'afflusso di visitatori e quindi di turisti provenienti anche da fuori regione. Il sito sui musei della provincia, che a breve sarà attivato, destinato a conseguire un primo importante passo che si accompagna ad iniziative didattiche rivolte alle scuole e alla terza età.

Sarà importante proseguire nelle numerose iniziative intraprese valorizzando la cultura, ma soprattutto la cultura vercellese e piemontese nel rispetto e nella continuazione delle tradizioni della nostra gente e nell'attento osservare, promuovere e coniugare le culture di coloro che hanno portato alla nostra terra un contributo di lavoro e professionalità.

I punti salienti saranno:

- il sostegno alle pubblicazioni dei nostri autori
- il sostegno ai progetti di valorizzazione museale
- il progetto di "teatro dialettale" nelle scuole con il coinvolgimento delle compagnie locali di teatro
- il coinvolgimento delle scuole nella promozione delle danze folkloristiche locali
- il raduno annuale delle bande musicali provinciali
- le iniziative musicali in sinergia con la Regione (blues, jazz)
- il finanziamento di ogni iniziativa culturale volta a valorizzare il territorio, il dialetto, le tradizioni della nostra Provincia.

## *Asse programmatico*

### **LAVORI PUBBLICI: VIABILITA', EDILIZIA SCOLASTICA, PATRIMONIO IMMOBILIARE**

Il passaggio di 126 km di strade dall'ANAS e il mantenimento della rete stradale già esistente, la messa in sicurezza delle criticità delle strade valesiane, la gestione di tutto il patrimonio scolastico a seguito delle competenze trasferite dalla legge 23/96, una razionalizzazione del patrimonio immobiliare, l'accorpamento degli uffici in Via San Cristoforo per renderli più accessibili ai cittadini, costituiscono obiettivi ambiziosi ma irrinunciabili.

Grazie ad un costante lavoro di reperimento di risorse, specialmente dalla Regione Piemonte, sarà possibile agire su tutto il territorio, risolvendo una serie di problematiche relative alla viabilità vercellese e valesiana, contribuendo alla definitiva messa a norma e sicurezza di molti edifici scolastici.

Obiettivo prioritario sarà la risoluzione dei gravi problemi creati alla viabilità ed alla mobilità della Valsesia dalla strozzatura esistente in corrispondenza di Romagnano e Prato Sesia, fondamentale per tutta la viabilità valesiana.

Sarà compiuto ogni sforzo possibile per individuare, finanziare, predisporre e realizzare le opere necessarie al pieno conseguimento di questo obiettivo.

Nel completare, dare avvio e realizzare i lavori che saranno puntualmente previsti nei programmi triennali delle opere pubbliche e negli strumenti interni di programmazione operativa dei prossimi anni, la Provincia perseguirà i seguenti obiettivi:

- Garantire un'efficace e tempestiva manutenzione delle strade e delle opere stradali;
- Incrementare i livelli di sicurezza stradale;
- Incrementare la funzionalità, in termini di scorrevolezza della percorrenza, dei tratti stradali esistenti;
- Ripristinare il più tempestivamente possibile ed accrescendo i livelli di sicurezza i danni alla rete stradale causati dai ripetuti eventi alluvionali ed in generale dalle avversità atmosferiche;
- Curare la sistemazione dei versanti in prossimità dei tratti stradali in territorio montano.

Verrà sviluppato un impegno particolare a garantire in modo permanente e tempestivo l'ottenimento e l'utilizzo di adeguati mezzi finanziari per il ripristino dei danni alluvionali in Valsesia, considerata l'area di maggiore criticità per i rischi di danneggiamento della rete stradale provinciale.

L'Amministrazione Provinciale manterrà alta, perseguendo negli orientamenti perseguiti nello scorso periodo di mandato, l'attenzione verso il patrimonio scolastico.

Facendo seguito ai consistenti investimenti attuati negli ultimi tre anni (circa 7.500.000 Euro, 15 miliardi di vecchie lire), sono previsti in tempi brevi interventi per l'adeguamento alle norme di sicurezza e la prevenzione incendi degli edifici scolastici.

L'orientamento prevalente sarà quello di elevare consistentemente il grado di corrispondenza alle norme di sicurezza, con particolare riferimento, nella maggior parte dei casi, alla prevenzione degli incendi.

Saranno quindi previste opere volte all'ampliamento della disponibilità di strutture scolastiche, laddove questo dovesse evidenziarsi come necessario, comprese opere destinate ad incrementare il patrimonio di palestre del territorio, favorendo l'attività sportiva degli studenti e delle società, che potranno usufruire di questi impianti.

## **TRASPORTI PUBBLICI LOCALI**

La Provincia è chiamata a svolgere un significativo ruolo nell'ambito della riforma del Servizio di Trasporto Pubblico Locale conseguente al decreto Burlando. Si troverà ad essere unico soggetto responsabile dei servizi e dei procedimenti amministrativi ed informatici, con il compito primario di procedere alla loro semplificazione e riorganizzazione, sulla base delle nuove disposizioni legislative in materia di Trasporti Pubblici.

Le attività sui trasporti si dovranno fondare su due campi di intervento, così articolati:

1. Gestione delle attività del servizio di trasporto pubblico locale, tramite:
  - Gestione delle funzioni delegate dallo Stato e dalla Regione in materia di Trasporto Pubblico Locale ( Organizzazione tecnico amministrativa del servizio, interventi di adeguamento alle esigenze dei viaggiatori, attività autorizzativa sui veicoli, attività autorizzativa sulle fermate, vigilanza e contenzioso)
  - Definizione dell'accordo di programma Regione-Provincia per il triennio 2003-2005 e gara di appalto dei servizi di Trasporto Pubblico Locale per i trienni 2003/2005 e 2006/2008
  - Ferrovie locali: tutela e promozione delle esigenze locali presso Regione e Direzione regionale FS, salvaguardia e valorizzazione delle linee ferroviarie interessanti il territorio della provincia, integrazione dei servizi su rotaia con i servizi su gomma.
  
2. Realizzazione di interventi di organizzazione e investimento per il trasporto pubblico locale, tramite:
  - ristrutturazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale secondo le indicazioni del Programma Provinciale di Attuazione approvato dal Consiglio provinciale e dell'Accordo di Programma stipulato fra Provincia di Vercelli e Regione Piemonte
  - informatizzazione del censimento delle fermate della linea Vercelli -Alagna
  - informatizzazione del sistema delle autolinee secondo un nuovo "standard" relazionato con il SITA
  - avvio del censimento delle fermate e relativa informatizzazione nelle restanti aree provinciali
  - proseguire la fase attuativa del progetto regionale "MOVICENTRI", conseguente la fase progettuale sviluppata, nei comuni di Gattinara, Santhià, Trino e Livorno Ferraris.

Dovrà essere attuata un'azione volta a verificare e, se necessario, ad adeguare le condizioni delle fermate delle autolinee provinciali alle norme di sicurezza vigenti.

Obiettivo dell'Ente è altresì quello di avviare un monitoraggio ed un'analisi della domanda di trasporto pubblico locale al fine di impostare in modo adeguatamente funzionale l'azione di programmazione dell'offerta di servizi.

## ***PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO***

La complessiva attività di governo e gestione del territorio, dovrà mirare al corretto utilizzo delle risorse territoriali ed al coordinamento delle scelte di trasformazione dello stesso, poiché l'organizzazione di un territorio è espressione della consapevolezza e della responsabilità con cui la comunità che lo abita opera per garantire il suo stesso futuro

- Verrà proseguito l'iter per arrivare all'approvazione del Piano Territoriale Provinciale, che deve essere condiviso dal territorio nel suo insieme, dagli enti locali e dalle associazioni.
- Occorrerà arrivare al raccordo degli strumenti di pianificazione provinciale con la Pianificazione di bacino dell'Autorità di Bacino del Po, alla predisposizione dello "Studio del fiume Sesia nel tratto a monte di Varallo Sesia, e dei torrenti Mastallone e Sermenza", già approvato e finanziato dalla Regione Piemonte.
- Sarà portato avanti l'aggiornamento permanente e consolidamento del Sistema Informativo Territoriale Ambientale (SITA), rapporti e coordinamento con i SITA comunali, allestimento-aggiornamento di specifiche pagine sul sito Internet della Provincia.
- Dovrà essere consolidato un sistema operativo-procedurale e di basi della conoscenza, mirato all'attuazione delle attività di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), nonché delle attività di valutazione di progetti e piani (Valutazione Ambientale Strategica, VAS).
- Bisogna verificare di pari passo con lo svolgersi dei lavori, l'attuazione degli Accordi procedurali e delle Convenzioni attuative inerenti l'integrazione e mitigazione territoriale del Progetto Alta Velocità/Alta Capacità per i Comuni interessati.
- Dovrà essere avviata la predisposizione di un Piano-cave per la regolazione dell'attività estrattiva, anche in chiave di tutela del territorio provinciale.

*Asse programmatico*

### ***RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO***

Con l'attuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) prevista dalla Legge Galli, si arriva ad una vera e propria rivoluzione nella materia e la Provincia dovrà essere attore attento per l'attuazione del sistema e delle attività di gestione, di controllo e di monitoraggio delle risorse idriche mirato alla tutela e alla salvaguardia delle acque; la definizione e compartecipazione alle attività di pianificazione delle acque e alla realizzazione del servizio idrico integrato.

Sarà necessario sviluppare le attività inerenti l'applicazione delle norme in materia di bonifica ed irrigazione e le nuove funzioni derivanti dalle deleghe regionali previste dalla L.R. n° 44/00 in materia di gestione delle grandi derivazioni d'acqua di competenza della Provincia.

Occorrerà realizzare il piano stralcio di interventi urgenti di fognatura, collettamento e depurazione nell'ambito territoriale della Provincia di Vercelli e realizzare un piano in collaborazione con la Regione Piemonte per la definizione di uno strumento conoscitivo e valutativo finalizzato alla pianificazione dell'uso delle risorse idriche in Valsesia, per procedere successivamente ad un programmazione degli interventi volti all'attuazione delle misure del piano stesso.

## ***PROTEZIONE CIVILE***

E' la più significativa competenza trasferita dalla Regione alla Provincia. Gli eventi calamitosi dell'autunno 2000 con la devastazione della città di Trino e dei territori e dei centri abitati in fregio al Po, al Sesia e agli altri maggiori corsi d'acqua, senza dimenticare le frane in territorio montano, ci hanno insegnato quale importanza debba avere la protezione civile nella gestione della cosa pubblica.

Per il futuro è imperativo per questa Amministrazione potenziare il settore di risorse umane e mezzi, continuando l'opera di formazione del personale addetto e istituendo, in locali idonei, la sala operativa per le emergenze. Fra le prime in Piemonte la Provincia di Vercelli ha costituito la Consulta del Volontariato, cui aderiscono già numerosi gruppi che periodicamente si riuniscono nella sala del Consiglio provinciale. In un prossimo futuro sarà necessario renderli operativi integrandone le risorse, promuovendo iniziativa e appoggiando progetti in sede regionale per ottenere i finanziamenti necessari all'acquisto di mezzi loro necessari per l'espletamento delle loro funzioni.

Massimo impegno dovrà essere profuso per la realizzazione di un centro di protezione civile a valenza interprovinciale sull'area dell'aeroporto Del Prete di Vercelli. La Provincia già dispone di un progetto di fattibilità di recente commissionato ad una importante società di progettazione di Roma. E' nostro intendimento promuovere la realizzazione delle misure necessarie all'adattamento delle aree, consistenti in opere quali asfaltare la pista, creare piazzole di atterraggio per elicotteri, ristrutturare ed asservire alle necessità di Protezione Civile tutti i fabbricati oggi dismessi dall'Esercito. Nell'area potrebbero trovare una sede idonea la Croce Rossa Italiana (C.R.I.) ed l'Associazione Nazionale Alpini (A.N.A.) che necessitano di spazi per il ricovero di mezzi e materiali provenienti soprattutto da altre province.

Vercelli, per la struttura e per la sua collocazione, dovrà accrescere il proprio ruolo di base operativa per interventi in tutto il Piemonte Orientale.

## *Asse programmatico*

### **AGRICOLTURA**

Gli indirizzi della Provincia di Vercelli in materia di sostegno alle strutture produttive ed alle produzioni in agricoltura possono essere sintetizzate nel modo seguente:

#### *Piano di Sviluppo Rurale 2000 – 2006*

L'attività di sostegno alle imprese agricole ha come perno e motore gli interventi finanziati attraverso il Piano di Sviluppo Rurale 2000 – 2006 che costituisce il principale strumento di programmazione e di finanziamento a disposizione del Piemonte per lo sviluppo del sistema agricolo e agroindustriale.

L'inasprimento della concorrenza straniera e la conseguente necessità di recuperare competitività sul piano internazionale, riducendo i costi di produzione ma elevando al tempo stesso la qualità del prodotto, hanno determinato un crescente impegno in direzione dell'innovazione e della razionalizzazione da parte delle imprese agricole del Vercellese.

L'attività di finanziamento attraverso i fondi del P.S.R. sta pertanto crescendo in misura esponenziale: se nel 2001 sono stati complessivamente liquidati circa 900.000,00 €, soltanto nel primo semestre del 2002 sono state liquidate sulle misure A e B pratiche per un ammontare di circa 2.700.000,00 euro, e istruite domande per €6.630.00,00.

E' perciò intenzione di questa Amministrazione affiancare e potenziare questo impegno attraverso l'emissione di due nuovi bandi: uno relativo all'erogazione di aiuti all'insediamento di giovani agricoltori, l'altro al sostegno agli investimenti nelle aziende agricole, sulla scorta di criteri parzialmente diversi da quelli indicati nell'analogo bando, all'interno di una strategia complessiva di rilancio dell'economia agricola del territorio basata su due scelte di fondo:

- la promozione di pratiche agricole ambientalmente compatibili, in grado di coniugare sviluppo economico e qualità della vita; rientrano in quest'ambito non solo l'applicazione di tecniche di coltura integrata, a minore impatto ambientale, ma anche la sostituzione di strutture, quali gli essiccatoi, con nuovi impianti che sfruttino energia "pulita" e siano in grado di ridurre consistentemente l'emissione di polveri nell'aria.
- la valorizzazione di prodotti agro-alimentari tipici, tutelati da denominazione di origine e certificazioni di qualità, garantiti da norme che ne definiscono caratteristiche, standards qualitativi e modalità di produzione.

Si intende estendere i benefici previsti a una fascia di età più ampia di quella precedentemente interessata ai finanziamenti, essendo la struttura agricola vercellese caratterizzata dalla presenza di operatori di età media relativamente avanzata, senza peraltro che questo vada a scapito dell'imprenditorialità e della spinta alla modernizzazione del settore; parimenti si intende offrire sostegno alle aziende che per le dimensioni più ridotte incontrano maggior difficoltà a sostenere il peso di investimenti spesso molto onerosi, e quelle in cui è prevalente l'impegno di mano d'opera familiare.

#### *Interventi in ambito zootecnico*

La zootecnia della Provincia di Vercelli è posta di fronte all'alternativa di affrontare ingenti costi di adeguamento delle strutture produttive oppure di avviarsi a un lento, ma costante declino.

Il comparto dell'allevamento bovino, peraltro il più importante, è forse il più esposto alla necessità di ammodernamento delle strutture.

Gli allevamenti sono per lo più gestiti da aziende familiari in cui la manodopera sta diventando sempre di più il fattore limitante dell'attività produttiva; infatti al continuo incremento delle dimensioni aziendali si contrappongono le ridotte entità dei nuclei familiari e la progressiva fuoriuscita dal ciclo lavorativo dei membri più anziani, mentre la reperibilità di dipendenti qualificati è assai problematica e il relativo costo difficilmente sostenibile dalla dimensione media degli allevamenti.

Oltre ai tradizionali interventi di sostegno alla zootecnia l'Amministrazione Provinciale è pertanto intenzionata a concedere contributi in conto capitale per la realizzazione di strutture ed impianti che consentano di incrementare la produttività mediante riduzione del lavoro necessario all'attuazione delle produzioni zootecniche nelle aziende vercellesi di montagna e pianura, migliorando nel contempo i requisiti igienico-sanitari degli allevamenti.

Saranno finanziati interventi quali impianti fissi di mungitura robotizzati, casere e relativi impianti fissi per la produzione di formaggi montani tipici, la costruzione di concimaie ed altri interventi migliorativi della produttività intesa come riduzione di tempo lavorativo a parità di produzione, privilegiando nel finanziamento le cooperative agricole e le imprese dirette coltivatrici, in particolare di montagna.

### *Comparto Vitivinicolo*

Il territorio collinare della provincia vercellese, ancorché ristretto alla fascia pedemontana interessante i comuni di Gattinara, Roasio e Lozzolo, genera due D.O.C. ( Bramaterra e Coste della Sesia ) ed una D.O.C.G. ( Gattinara ), a cui si aggiungono le produzioni sempre a D.O.C. dei comuni di Borgo d'Ale ed Alice Castello (Canavese ed Erbaluce ).

L'impegno della Provincia in questo settore si esplica attraverso l'attività dell'ufficio di zona del Settore Agricoltura e del laboratorio di analisi enologica, situato a Roasio, avendo come obiettivo assolutamente prioritario il raggiungimento della qualità superiore, in termini enologici, delle produzioni vitivinicole locali.

### *Agricoltura montana in Valsesia*

Obiettivo della Provincia, presente sul territorio vallivo con un ufficio di zona sito in Varallo, è il recupero agricolo della valle sotto il profilo del miglioramento dei pascoli e l'abbattimento dei costi di gestione dell'allevamento, assieme al sostegno ad un'attività agrituristica di integrazione del reddito di azienda. Si attuerebbe in tal modo un modello di sviluppo agricolo reale e, legato alla salvaguardia del territorio e delle sue prerogative paesaggistiche. Si concretizzerebbe inoltre, almeno in parte, l'obiettivo di trattenere sul territorio una categoria che rappresenta la miglior garanzia di tutela del territorio e del suo assetto idrogeologico.

*Asse programmatico*

## ***FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DELLA PROVINCIA E RAPPORTI ISTITUZIONALI***

In questa materia, gli obiettivi della Provincia sono sintetizzabili nei seguenti orientamenti:

- Sviluppo della rete di comunicazione interna e di collegamento con soggetti esterni, con utilizzo di sistemi e supporti informatici, per garantire la e trasparenza attività istituzionale e una adeguata conoscenza pubblica delle attività e dei servizi dell'Amministrazione;
- Miglioramento del rapporto con l'utenza fornendo puntualmente le informazioni richieste dal pubblico sui servizi dell'Ente anche con l'uso di mezzi informatici;
- Miglioramento della completezza e tempestività dell'informazione fornita ai media locali circa le attività dell'Amministrazione;
- Gestione dei rapporti con gli Enti Locali finalizzata ad una corretta collaborazione e cooperazione nella programmazione delle politiche pubbliche;
- Prestazione agli Enti Locali dell'assistenza tecnico-amministrativa prevista dalla legge nazionale e regionale, con particolare riferimento al coordinamento dell'attività volta all'individuazione degli ambiti e delle forme adeguate alla gestione associata dei servizi comunali;
- Sviluppo dell'utilizzo degli strumenti di programmazione negoziata a favore dei progetti di intervento dell'Ente;
- Gestione dei processi di riordino delle funzioni amministrative attribuite alla Provincia finalizzata alla razionalizzazione organizzativa ed al miglioramento dei servizi ai cittadini;
- Garantire adeguati servizi di informazione statistica al pubblico, così come agli organi dell'Ente quando questi abbiano necessità di utilizzarli per l'espletamento delle loro funzioni, contribuendo altresì attivamente al miglioramento del Sistema statistico nazionale.

Per una Amministrazione Provinciale, l'eccessiva esiguità delle dimensioni demografiche si rivela un forte ostacolo nel reperire le risorse adeguate per garantire ai cittadini funzionali condizioni di prestazione dei servizi.

In considerazione del fatto che la normativa vigente attribuisce alle Regioni la facoltà di modificare i confini delle province, l'Amministrazione si impegnerà ad approfondire le ipotesi di modifica dell'attuale circoscrizione provinciale, anche a seguito dell'azione politica in corso finalizzata ad esplorare le prospettive di comune amministrazione del territorio con l'area casalese, ritenuto particolarmente affine all'area di Vercelli, come altresì evidenziato da richieste che in tal senso provengono dal Casalese stesso.

Tale azione di approfondimento verrà condotta nel pieno rispetto dell'autonomia e delle prerogative istituzionali degli enti che si porranno come interlocutori e ferma restando la conferma delle strategie di sviluppo della provincia di Vercelli articolata nelle aree sub-provinciali del Vercellese e della Valsesia.

## *Asse programmatico*

### ***GESTIONE DELLE RISORSE ORGANIZZATIVE INTERNE E DEI SISTEMI OPERATIVI***

La definizione degli indirizzi organizzativi e l'applicazione dei sistemi operativi rivestono un'importanza decisiva per il conseguimento di più elevati standard di efficienza e per l'incremento della capacità delle pubbliche amministrazioni di fornire migliori servizi ai cittadini.

Gli assetti organizzativi e i sistemi operativi dovranno tenere conto della necessità di dare risposte in "tempo reale" e con competenza alle esigenze dei cittadini e dei vari soggetti che si porranno come interlocutori della Provincia, siano essi pubblici o privati.

Le scelte organizzative dovranno pertanto tenere conto dell'esigenza di avere all'interno dell'Ente personale qualificato, motivato e supportato da una organizzazione che permetta di lavorare in modo efficiente, snello, flessibile e trasparente.

Le strutture operative dovranno dedicare particolare attenzione all'ascolto delle esigenze e delle richieste espresse dai soggetti utenti dei servizi ed i criteri di qualificazione delle risorse umane presenti nell'Ente dovranno collegarsi anche a tale attività di ricognizione.

Con riferimento ai rapporti verso l'esterno, nell'ottica di avvicinare la Provincia ai cittadini e ai soggetti sociali, l'Ente si propone

- il rafforzamento degli strumenti di comunicazione e informazione per una sempre maggiore trasparenza dell'operato amministrativo;
- l'incentivazione dell'uso dei metodi di comunicazione telematici tra pubblica amministrazione e cittadini, con l'utilizzo di sistemi integrati informatici sul territorio che garantiscano in primo luogo il collegamento con gli enti territoriali, anche come forma di supporto ad essi fornito, e che mettano a frutto tutte le potenzialità di interscambio di servizi.

Con riferimento all'impiego delle risorse organizzative interne, nell'ottica di una flessibile ed evoluta gestione delle risorse umane, l'Ente opererà avendo come criteri:

- l'adeguamento del modello organizzativo dell'Ente ai nuovi compiti e servizi assorbiti a seguito del processo di decentramento, con una rinnovata impostazione dei percorsi organizzativi, dotazionali e selettivi;
- il costante aggiornamento ed una gestione evolutiva dei processi di rinnovamento delle singole strutture organizzative, in un'ottica di recupero di produttività ed efficienza degli operatori;
- un progressivo aumento della qualificazione delle risorse umane con l'elaborazione di piani di formazione mirati;
- un'applicazione delle normative contrattuali in forme tali da attribuire il giusto risalto ai principi del merito e della professionalità;

- il coinvolgimento del personale nelle scelte operative mirate a realizzare gli obiettivi ed i programmi di lavoro;
- il miglioramento delle condizioni di lavoro sia dal punto di vista del miglioramento della sicurezza logistica, sia dal punto di vista della comunicazione interna istituzionale o interpersonale;
- la verifica costante, “ di percorso”, della funzionalità delle metodologie adottate.

Con riferimento ai sistemi operativi e gestionali, da intendere come strumento e fattore di facilitazione per il raggiungimento degli obiettivi di crescita di efficienza, di economicità e di miglioramento nella prestazione dei servizi alla comunità amministrata, l’Ente si muoverà per

- Sviluppare ed affinare, in modo costante e graduale, sistemi di programmazione operativa delle attività, di monitoraggio gestionale, di rendicontazione e valutazione strategica.

Le crescenti esigenze di tutela, difesa e miglioramento del territorio, intese in senso lato, rendono indispensabile un’efficace opera di vigilanza, da esercitarsi in settori di intervento quali il corretto uso e la sicurezza delle strade, le attività faunistico-venatorie, la difesa ecologica, le zone fluviali, le cave e le attività estrattive, i trasporti locali.

E’ necessario avviare un approfondimento in grado di portare all’individuazione delle modalità più funzionali per la prestazione di un servizio che può essere definito di *polizia provinciale*.